

Documento del 15 maggio - 5[^] A IP MM- 2026



Istruzione Tecnica - MECCANICA E MECCATRONICA - ENERGIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - SISTEMA MODA
CHIMICA DEI MATERIALI - BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI - COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO - AUTOMAZIONE
Istruzione Professionale - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DI VEICOLI A MOTORE - OPERATORE INFORMATICO

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA OPZIONE MANUTENZIONE MEZZI DI TRASPORTO

CLASSE 5[^] sez. A IP MM
ANNO SCOLASTICO 2025/26

Il presente Documento, composto da n° 70 pagine, compresa la presente e gli allegati, approvato e sottoscritto da tutti i componenti del consiglio di classe, viene affisso all'albo dell'Istituto in data 15 Maggio 2026.

FASI	REDAZIONE	APPROVAZIONE
FUNZIONI	Coordinatore C.d.C.	D.S.
DATE	15/05/2026	15/05/2026
NOMINATIVO	Riccardo Serravalle	Patrizia Isabella
FIRME		
FIRME RAPPRESENTANTI CLASSE		

Documento del 15 maggio - 5^ A IP MM- 2026

Sommario

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO	1
MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA OPZIONE MANUTENZIONE MEZZI DI TRASPORTO	1
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	4
Elenco studenti	4
Elenco docenti	4
Commissari interni	4
PROFILO DELLA CLASSE	5
Classe Terza A IP MM a.s. 2023/ 2024	5
Classe Quarta A IP MM 5Classe Quinta A IP MM a.s. 2025 / 2026	5
Considerazioni sulla classe	6
Situazione alunni con BES e DSA	6
PROFILO IN USCITA	7
Quadro orario	8
Profilo del tecnico	8
Prospettive occupazionali	8
VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	9
Criteri di assegnazione del voto di comportamento	9
Criteri per l'attribuzione del credito scolastico	10
Criteri per l'ammissione all'Esame di Stato	11
Criteri di correzione delle prove e del colloquio	11
Modalità di verifica	12
PERCORSI DIDATTICI	13
Percorsi di Educazione civica e di Cittadinanza e Costituzione	14
Attività di orientamento	15
Attività di ampliamento dell'offerta formativa	16
Da modificare c'è esempio degli informatici	18
Percorsi per le Competenze trasversali e di orientamento FSL	17
Considerazioni generali	17
Triennio 2023 – 2026	18
ATTIVITÀ DISCIPLINARI	20
MATERIA: Italiano	20
MATERIA: Storia	25
MATERIA: Inglese	27
MATERIA: Matematica	29
MATERIA: Scienze Motorie	30

Documento del 15 maggio - 5[^] A IP MM- 2026

MATERIA: Religione	33
MATERIA: T.E.E.A. - Tecnologie Elettriche Elettroniche e Applicazioni	34
MATERIA: L.T.E. - Laboratorio Tecnologico ed Esercitazioni	37
MATERIA: T.M.A. - Tecnologie Meccaniche ed Applicazioni	41
MATERIA: TTD - Tecnologie e Tecniche Diagnostiche	43
ALLEGATI	
Allegato 1: Elenco studenti	46
Allegato 2: Griglie valutazione Prima prova	47
Allegato 3: Griglia valutazione Seconda prova	60
Allegato 4: Griglia valutazione colloquio	61
<i>Punteggio totale della prova (in presenza di decimale si arrotonda all'intero superiore)</i>	
Allegato 5: Simulazione di prima prova	62
Allegato 6: Simulazione di seconda prova	69
Allegato 7: Simulazione del colloquio	70

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Elenco studenti

Allegato 1 del presente documento

Elenco docenti

	COGNOME NOME (in sigla)	DISCIPLINA	CONTINUITA' DIDATTICA	TIPO DI INCARICO	FIRMA
1	M.E.	Italiano e Storia	2	I	
2	M.A.	Inglese	1	D	
3	D.G.	Matematica	2	I	
4	C.R.	Scienze Motorie	3	I	
5	G.R.	Religione	3	I	
6	C.F.M.	T.E.E.A.	2	D	
7	C.P.	Cod. T.E.E.A.	1	D	
8	S.R.	L.T.E.	3	I	
9	L.S.	T.M.A.	2	I	
10	R.A.	Cod. T.M.A.	1	D	
11	T.D.	T.T.D.	3	I	
12	F.P.	Cod. T.T.D.	2	I	
13	L.F.	Sostegno	1	D	
14	G.S.	Sostegno	1	I	

Legenda: Incarico: tempo determinato (D) - tempo indeterminato (I)
Continuità didattica: 1 = dalla 5[^]; 2 = dalla 4[^]; 3 = dalla 3[^]; 4 = dalla 2[^]; 5 = dalla 1[^]

Commissari interni

	COGNOME NOME	MATERIA
1	S.R.	L.T.E. Laboratorio Tecnologico ed Esercitazioni
2	T.D.	T.T.D. Tecnologie e Tecniche Diagnostiche

PROFILO DELLA CLASSE

Classe Terza 3 A IP MM a.s. 2023/ 2024

Numero totale degli alunni	Numero ripetenti della stessa classe	Numero ritirati entro il 15/03	BES			Numero promossi a giugno	Con giudizi o sospeso a giugno	Numero Non promossi	
			DVA	BES CERT	BES NON CERT			A giugno	A settembre
13	2	/	/	2	1	4	6	2	1
Di cui provenienti da questo Istituto	Di cui ripetenti provenienti da altri istituti								
10	1								

Classe Quarta 4 A IP MM a.s. 2024/2025

Numero totale degli alunni	Numero ripetenti della stessa classe	Numero ritirati entro il 15/03	BES			Numero promossi a giugno	Con giudizi o sospeso a giugno	Numero Non promossi	
			DVA	BES CERT	BES NON CERT			A giugno	A settembre
16	2	1	/	3	1	6	7	2	/
Di cui provenienti da questo istituto	Di cui ripetenti provenienti da altri istituti								
16	/								

Classe Quinta 5 A IP MM a.s. 2025 / 2026

Numero totale degli alunni	Ripetenti della stessa classe	Ritirati entro il 15/03	BES			Numero con curriculum regolare
			DVA	BES CERT	ALTRO	
19	1	1	3	2	1	
Di cui provenienti da questo istituto	Di cui provenienti da altri istituti					
19	/					

Considerazioni sulla classe

La classe è composta da 18 studenti di cui un'alunna, 9 alunni provenienti dalla 4A IPMM, un alunno della 5A IPMM ritiratosi prima del 15 marzo e 9 studenti provenienti dal percorso IeFP, Formazione Professionale, di cui 3 inseriti al quarto anno e 6 al quinto.

Questa eterogeneità iniziale ha reso necessario, nella prima fase dell'anno, un lavoro di riallineamento del gruppo classe e ha comportato un rallentamento didattico. Nel corso dell'intero anno scolastico, in particolare in alcune discipline, gli studenti hanno mostrato comportamenti non sempre adeguati al contesto scolastico, con atteggiamenti talvolta immaturi e più orientati allo svago che all'impegno nello studio. La maggior parte della classe non ha mantenuto uno studio costante e sistematico; per alcuni studenti, inoltre, la frequenza alle lezioni è risultata discontinua, anche a causa di assenze mirate. Solo un numero ristretto di alunni si è distinto, conseguendo risultati complessivamente discreti. Sono state pertanto attivate diverse attività di recupero e di riallineamento, anche sotto il profilo comportamentale.

Due studenti, nel corso dell'anno, hanno partecipato a un percorso promosso da Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 43, denominato "duale", che prevede l'alternanza tra formazione scolastica e attività lavorativa. In tale ambito, gli studenti hanno svolto un'esperienza presso Norauto di Castellanza, dimostrando secondo quanto riferito dal tutor aziendale, una presenza costante e una buona autonomia operativa, sia nella lettura dei cartellini di lavoro sia nelle attività di lavorazione, accettazione, gestione del magazzino e stoccaggio del materiale esausto. Per quanto riguarda il percorso scolastico, invece, non sono emersi elementi particolarmente rilevanti da segnalare.

Situazione alunni con bes e dsa

Nel gruppo classe sono presenti 6 alunni BES di cui:

3 con disabilità, per i quali sono stati redatti i Piani Educativi Individualizzati, disponibili per la Commissione, con tutte le misure e strategie messe in atto nel corso dell'anno scolastico. Per gli allievi saranno adottati gli strumenti compensativi e le misure dispensative presenti negli allegati riservati a tale documento. La presenza dei Docenti di Sostegno, alle prove scritte e alla prova orale degli studenti, sarà consigliata alla Commissione d'Esame. Per tutte le informazioni specifiche del caso si rimanda ai Documenti riservati allegati.

Due studenti DSA con certificazione e uno studente con BES senza certificazione, i cui PdP sono a disposizione della Commissione d'Esame.

ROFILO IN USCITA

Il profilo del Nuovo diplomato in Manutenzione mezzi di trasporto è contenuto negli allegati al Regolamento dei Nuovi Istituti Tecnici ai sensi DPR 15 MARZO 2010 N. 88 E NELLE LINEE GUIDA DEL 2012 PER I PROFESSIONALI IL PROFILO è CONTENUTO NEL Digs.61/2017 E NEL DM 92/2018

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche di indirizzo

- comprendere, interpretare e analizzare la documentazione tecnica relativa al mezzo di trasporto.
- utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza.
- seguire le normative tecniche e le prescrizioni di legge per garantire la corretta funzionalità del mezzo di trasporto e delle relative parti, oggetto di interventi di manutenzione nel contesto d'uso.
- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti relativi al mezzo di trasporto.
- garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte del mezzo di trasporto e degli impianti relativi, collaborando alle fasi di installazione, collaudo ed assistenza tecnica degli utenti.
- agire nel sistema della qualità, gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste. L'opzione "Manutenzione mezzi di trasporto" specializza e integra le conoscenze e competenze in uscita dall'indirizzo, coerentemente con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio, con competenze rispondenti ai fabbisogni delle aziende impegnate nella manutenzione di apparati e impianti inerenti i mezzi di trasporto di interesse, terrestri, aerei o navali, e relativi servizi tecnici

Quadro orario

Discipline	Ore Settimanali 3° anno	Ore Settimanali 4° anno	Ore Settimanali 5° anno
Discipline area comune			
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione / attività alternativa	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia, cittadinanza, costituzione	2	2	2
Lingua straniera (Inglese)	2	2	2
Matematica	3	3	3
Discipline area di indirizzo			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	5	4	5
Tecnologie meccaniche ed esercitazioni	4 (3)	5 (3)	4 (3)
Tecnologie elettriche ed esercitazioni	5 (3)	4 (3)	4 (3)
Tecnologie e tecniche di diagnostica	3 (3)	4 (3)	6 (3)
Totale ore (di cui di laboratorio)	32 (9)	32 (9)	32 (9)

Profilo

Il Diplomato in Manutenzione e assistenza tecnica pianifica ed effettua operazioni di installazione, collaudo, manutenzione e riparazione ordinaria e straordinaria di piccoli sistemi, macchine, apparati tecnologici e impianti.

L'indirizzo Manutenzione dei mezzi di trasporto si propone di formare le competenze necessarie per la diagnostica, la manutenzione, la gestione dei mezzi di trasporto. Al termine del percorso di studi quinquennale, il diploma consente di intraprendere l'attività di tecnico specializzato mecatronico non solo come dipendente ma anche come titolare d'impresa, avendo maturato i titoli necessari. Le competenze nella mecatronica, nella diagnostica e nelle tecnologie meccaniche consentono l'inserimento anche nei settori, diversi dall'automotive, che compongono il tessuto produttivo del territorio.

A completamento delle attività teoriche, il corso prevede ampie attività laboratoriali mecatroniche, meccaniche ed elettrico-elettroniche. Le conoscenze e competenze sviluppate in ambito tecnico-professionale consentiranno di:

- applicare la normativa sulla sicurezza;
- interpretare e reperire documentazione tecnica;
- utilizzare correttamente gli strumenti di misura, controllo e diagnosi;
- operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi.

Prospettive occupazionali

La preparazione culturale e professionale collegata al diploma consente di trovare impiego presso:

- aziende operanti nell'ambito della manutenzione e della riparazione di mezzi di trasporto con particolare riferimento al settore degli autoveicoli.
- aziende settore trasporti;
- centri di commercializzazione, vendita e assistenza autoveicoli.

VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Criteria di assegnazione del voto di comportamento

INDICATORI:

COMPETENZA	INDICATORI
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE	Interazione con docenti, compagni e personale della scuola, tutor aziendali, esperti esterni
	Impegno nelle attività scolastiche sia singole sia di gruppo, nelle attività extrascolastiche, nei PCTO
	Disponibilità al confronto in qualsiasi situazione
	Partecipazione alle iniziative di ampliamento dell'offerta formativa e alla vita della scuola
	Autonomia nello studio, personalità e creatività nella soluzione di problemi all'interno della scuola e all'esterno in azienda, in progetti, in gare/concorsi
COMPETENZA DI CITTADINANZA	Rispetto dei ruoli in qualsiasi contesto scolastico e nelle attività extrascolastiche compresa la PCTO
	Rispetto degli ambienti, delle strutture e dei materiali, attrezzature della scuola e dei luoghi esterni in cui si svolgono attività di PCTO, visite, uscite didattiche, progetti gare e concorsi
	Rispetto dei diritti altrui, e delle diversità (fisiche, sociali, ideologiche, d'opinione, culturali, religiose, etniche) in qualsiasi contesto
	Rispetto delle regole di convivenza scolastica (Statuto delle studentesse, Patto di corresponsabilità, regolamenti)
	Rispetto obblighi scolastici (frequenza, cura del materiale, consegna compiti, presenza alle verifiche)

Sulla base del grado di raggiungimento di tali indicatori il coordinatore di classe propone il voto di comportamento.

VOTO DI COMPORTAMENTO	GIUDIZIO
5 (nel secondo periodo implica non promozione o non ammissione)	COMPETENZA DI CITTADINANZA MANCANTE, NUMEROSI E/O GRAVI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI
6	COMPETENZA DI CITTADINANZA CON ALMENO 3 INDICATORI NON RAGGIUNTI
7	COMPETENZA DI CITTADINANZA CON UNO O DUE INDICATORI NON RAGGIUNTI
8	COMPETENZA DI CITTADINANZA RAGGIUNTA MA COMPETENZA PERSONALE CON QUALCHE PUNTO DA SVILUPPARE
9	COMPETENZE PERSONALI E DI CITTADINANZA RAGGIUNTE CON QUALCHE POSSIBILITÀ DI MIGLIORAMENTO NELL'AUTONOMIA
10	COMPETENZE PERSONALI E DI CITTADINANZA RAGGIUNTE

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico (Delibera approvata dal CdD il 29/05/2020)

- Agli studenti del triennio ammessi all'anno successivo o all'esame viene assegnato un **credito scolastico** sulla base della media secondo una tabella ministeriale. Il credito scolastico (massimo 40 punti in tre anni) costituisce la base su cui costruire la valutazione dell'Esame di Stato (credito scolastico (max. 40) + voto prima prova (max. 20) + voto seconda prova (max. 20) + voto prova orale (max. 20)).

MEDIA VOTI	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
M<6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11
7<M≤8	9-10	10-11	11-12
8<M≤9	10-11	11-12	13-14
9<M≤10	11-12	12-13	14-15

Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi (Legge 1° ottobre 2024, n. 150)

Per la scelta della banda inferiore o superiore della fascia il CdD ha deliberato i seguenti criteri:

Lo studente ottiene la banda superiore se rientra almeno in uno dei criteri sotto indicati.

A verbale devono essere riportati per ogni studente gli indicatori che sono stati certificati come presenti.

		Punteggio superiore
Voto di Religione	Distinto o Ottimo	Sì
Media < 9 senza Giudizio Sospeso a giugno	Decimale della media superiore a 5	Sì
Media ≥ 9 senza Giudizio Sospeso a giugno	Qualsiasi decimale	Sì
Saldo del giudizio sospeso	Valutazioni in tutte le prove di recupero ≥ 8	Sì
Competenze di cittadinanza *	Voto di comportamento ≥ 9	Sì
Competenze non formali ed informali certificate**	Certificazioni consegnate in segreteria	Sì

*Si fa riferimento alla griglia di valutazione del comportamento. Il PCTO e tutte le attività extrascolastiche proposte dalla scuola rientrano nella valutazione del comportamento

** Gli studenti devono consegnare certificazioni conseguite esternamente alla scuola nell'anno di riferimento che attestano: certificazione linguistiche, certificazioni informatiche, certificazioni tecniche specifiche, appartenenza ad associazioni di volontariato o no profit, appartenenza ad associazioni sportive a livello agonistico, esperienze di lavoro, corsi di formazione, ecc...

Le certificazioni devono riportare l'impegno profuso e le competenze sviluppate. Sarà il CdC che valuterà se accettare o meno la documentazione e motiverà a verbale la scelta. Le certificazioni devono essere consegnate in segreteria entro il 15 maggio

Criteri per l'ammissione all'Esame di Stato

Sono ammessi all'Esame di Stato i candidati che:

- a) Hanno frequentato per il 75% del monte ore personalizzato. Il CdD ha stabilito dei criteri di deroga al limite delle assenze, di seguito riportati:

Motivazioni per la deroga:

- malattia/ricovero documentato da certificato medico o ospedaliero;
- infortunio documentato;
- gravi situazioni familiari documentate (certificazione assistenti sociali, autocertificazione, stato di famiglia, malattia di un parente stretto, disabilità...);
- provvedimenti di restrizione giudiziaria;
- altri gravi motivi documentati (es. turno di lavoro serale per studenti lavoratori).

Ore generali di deroga (massimo 5% come da DEL. 7/2023-24 Seduta n. 3/2023-24 CdD del 12-10-2023)

	ore (con Religione Cattolica)	ore (senza Religione Cattolica)
Ore di assenza	264	256
Ore di deroga	53	52
Totale ore di assenza	317	308

La deroga deve essere motivata. Il CdC può comunque, in casi molto eccezionali applicare ulteriori deroghe purché lo studente abbia valutazioni in tutte le discipline.

- b) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI;
- c) svolgimento del FSL secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso;
- d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo. La definizione della tematica oggetto dell'elaborato viene effettuata dal consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale; l'assegnazione dell'elaborato ed eventuali altre indicazioni ritenute utili, anche in relazione a tempi e modalità di consegna, vengono comunicate al candidato entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto luogo lo scrutinio stesso, tramite comunicazione nell'area riservata del registro elettronico, cui accede il singolo studente con le proprie credenziali. Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.

Criteri di correzione delle prove e del colloquio

Gli allegati 2, 3, 4 riportano le griglie proposte dal Ministero declinate nel caso in cui siano riportate le bande di oscillazione.

Allegato 2: griglia correzione prima prova

Allegato 3: griglia correzione seconda prova

Allegato 4: griglia correzione prova orale

Modalità di verifica

Tipologia	Interr ogazi oni	Prove strutt urate	Prove semi strutt urate	Risol uzion e di probl emi	Tratta zione sintet ica	Lavor i di grupp o	Relaz ione argo ment ativa	Relaz ione descri ttiva	Test a rispos ta apert a	Anali si del testo	Discu ssion e con la classe	Prova pratic a
Materia												
Italiano	X				X					X	X	
Storia	X				X				X	X	X	
Inglese	X	X	X								X	
Matematica	X		X	X					X			
Scienze Motorie		X										X
Religione	X										X	
T.E.E.A.		X				X	X		X			X
L.T.E.	X	X		X		X	X	X				X
T.M.A.	X	X		X	X			X	X		X	
T.T.D.	X			X		X	X					X

PERCORSI DIDATTICI

Percorsi di Educazione civica e di Cittadinanza e Costituzione

EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2023-2024 3A IP MM

Argomento: Salvaguardia Ambientale

Elaborato digitale sui Termovalorizzatori e auto elettriche a confronto

Educazione Civica 4 A IP MM anno scolastico 2024 e 2025

Argomento: Come avviare la tua officina

Elaborato digitale su Presentazione documentazione e richiesta avvio attività, calcolo degli spazi minimi, calcolo dell'areazione minima, gestione e acquisto attrezzatura specifica di settore, gestione magazzino, gestione rifiuti, calcolo costi fissi variabili e considerazioni sul punto di pareggio.

CLASSE 5 A IP MM		ANNO SCOLASTICO 2025/26
NUCLEO 1. COSTITUZIONE		
TITOLO DEL PERCORSO La Rete Sociale e gli Enti Istituzionali italiani ed europei		
ATTIVITÀ PROPOSTE E CONTRIBUTI DISCIPLINARI		N° ore
● Approfondimento sugli enti governativi		8
● Approfondimento sugli enti assistenziali		8
ESITI DI APPRENDIMENTO: COMPETENZE		
Competenza n. 1 - Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.		
Competenza n. 2 - Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.		
Competenza n. 3 - Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.		
Competenza n. 4 - Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.		
MODALITÀ DI VERIFICA IN ITINERE E PRODOTTO FINALE		
● Elaborato scritto e di gruppo, team working		

NUCLEO 2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ	
TITOLO DEL PERCORSO: La Rete Sociale e gli Enti Istituzionali italiani ed europei	
ATTIVITÀ PROPOSTE E CONTRIBUTI DISCIPLINARI (INDICAZIONE DISCIPLINE COINVOLTE)	N° ore
● Approfondimento sugli enti finanziati	8
ESITI DI APPRENDIMENTO: COMPETENZE	
Competenza n. 5 - Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente. Competenza n. 6 - Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente. Competenza n. 7 - Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali. Competenza n. 8 - Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.	
MODALITÀ DI VERIFICA IN ITINERE E PRODOTTO FINALE	
● Elaborato scritto e di gruppo, team working	

NUCLEO 3. CITTADINANZA DIGITALE	
TITOLO DEL PERCORSO: La Rete Sociale e gli Enti Istituzionali italiani ed europei	
ATTIVITÀ PROPOSTE E CONTRIBUTI DISCIPLINARI (INDICAZIONE DISCIPLINE COINVOLTE)	N° ore
● Approfondimento sulla comunicazione istituzionale	9
ESITI DI APPRENDIMENTO: COMPETENZE	
Competenza n. 9 - Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità. Competenza n. 10 - Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole. Competenza n. 11 - Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo. Competenza n. 12 - Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.	
MODALITÀ DI VERIFICA IN ITINERE E PRODOTTO FINALE	
● Elaborato scritto e di gruppo, team working	

Attività di orientamento

Attività di orientamento anno scolastico 2023 e 24 3 A IP MM

Giorno	Ore svolte	Attività svolta
dal 2 al 27 Aprile 24	10	Relazione attività PCTO
15 Febbraio 24	2	Dibattito streaming riferito al film "c'è ancora domani" di Paola Cortellesi
4 Marzo 24	6	Uscita Alfa Romeo di Arese
7 Marzo 24	2	Per chi si affaccia alla vita adulta. Diretta streaming
19 Marzo 24	1	Rischio reale e rischio percepito: Il ruolo dell'irrazionalità nella finanza comportamentale con il prof. Guido Gallico
21 Marzo 24	2	Nuovi scenari tecnologici: lavoro emozioni e creatività Diretta streaming nazionale
22 Marzo 24	1	Impariamo a leggere i dati Diretta streaming con la porf.ssa Emanuela Rinaldi
26 Marzo	1	Podcast Evolution: Strategie di impresa con Bianca Granetto come da circ. 373

Attività di orientamento anno scolastico 2024 e 25 4 A IP MM

Giorno	Ore svolte	Attività svolta
Dal 27/01/2025 al 28/2/2025	10	Relazione attività PCTO
13 Marzo	5	Incontro Norauto
28 Marzo	5	Azienda Re Fraschini
Aprile	2	Incontro per apprendistato duale con Adecco
Maggio	5	Azienda Movibus
Mese dell'educazione finanziaria		
6 Novembre	1	Il ruolo dell'irrazionalità finanziaria comportamentale
12 Novembre	1	Rischi personali economici e finanziari
19 Novembre	1	Assicurazioni e previdenza per i lavoratori dipendenti
21 Novembre	1	Come funziona un'assicurazione

Attività di orientamento anno scolastico 2025 e 26 5 A IP MM

Giorno	Ore	Attività svolta
Dal 26 Gennaio al 20 Febraio	10	Relazione attività FSL
11, 18 e 25 Marzo	8	Food4mind Manageritalia Dr. Lavazza
11 Marzo	1	Poadcast su politica e referendum
6 Marzo	5	Orientalab Museo del Tessile
8 Aprile	5	Uscita in azienda Carrozzeria Bustese a Busto Garolfo
9 Aprile	2	ITS Mobilita Academy
15 Aprile	5	Uscita in azienda Nexta capital Milano
15 Maggio	1	Incontro Nooter
20 Maggio	2	Incontro con rappresentanti carrozzeria Alfieri di Busto Arsizio

Attività di ampliamento dell'offerta formativa

a.s.	Periodo e totale ore	TITOLO	N. Alunni
2023-24	19 Febbraio / Totale ore 4 26 Febbraio / Totale ore 4 11 Marzo / Totale ore 4 18 Marzo / Totale ore 4 Totale ore 16	Progetto Ruggero Moto di Dairago	2 Y.C. e Z.E.
2024-25	2 ore 2 ore 2 ore Totale ore 6	Educazione alla salute Progetto Rompicapo Incontro AIDO	Tutta la classe
2025-26	23 Gennaio / Totale ore 2 27 Marzo / Totale ore 2 27 Aprile / Totale ore 2 Totale ore 6	Incontro AIDO Incontro C.R.I. Incontro AVIS sostenuto dal prof. C.R.	Tutta la classe

Percorsi per le competenze trasversali e di orientamento FSL

Considerazioni generali

L'Istituto già da molti anni dedica particolare attenzione alle attività di FSL e opera la scelta delle iniziative da proporre con grande cura verso le opportunità di crescita che esse offrono agli studenti.

Triennio 2023 - 2026

Per l'a.s 2023/2024 sono state svolte le seguenti attività: : corso sicurezza 12 ore comprensivo di preparazione test CSSL, test CSSL 1 ora, stage aziendale come indicato in tabella. Per questa attività sono state coinvolte diverse aziende

Studente	Numero ore	Azienda presso cui è stato eseguito lo stage
A. S.	144	Autofficina Milazzo
A. G.	256 *	Garage Jolly - Busto Arsizio
B. D.	187	Battaglia Moto - Lonate Ceppino
B. A. G.	264 *	Autogarage - Busto A.
C. A.	220*	Doctor glass - Busto Arsizio
D. M.	160	GT Autotronica - Legnano
D. M.	216*	La Mornera - Gallarate
G. F.	216*	Ginevra service - Busto Arsizio
M. A.	144	Carrozzeria Alfieri - Busto Arsizio
M. F.	144	Land Rover MG - Castellanza
R. D.	256*	Cislaghi Gomme - Inveruno
S. S.	144	Pompetravaini - Castano Primo
S. M.	144	Officina Prema - Magnago
T. D.	232*	Garage Sperotto - Lonate Pozzolo
V. M.	120	Autoroma - Legnano
V. R.	240*	Assauto - Legnano
Y. C.	160	Ducati - Castellanza
Z. G.	135	Ceriani Moto

Z. E.	144	TRM - Carnago
-------	-----	---------------

* Si è provveduto a verificare il conteggio delle ore perché provenienti da percorso leFp di questo o altro istituto con ore minime previste pari a 210.

Per l' a.s **2024/2025** sono state svolte le seguenti attività: corso sicurezza 12 ore comprensivo di preparazione test CSSL, test CSSL 1 ora, stage aziendale come indicato in tabella. Per questa attività sono state coinvolte diverse aziende

Studente	Numero ore	Azienda presso cui è stato eseguito lo stage
A. S.	160	Norauto - Olgiate Olona
A. G.	164	Garage Jolly - Busto Arsizio
B. D.	176	Battaglia Moto - Lonate Ceppino
B. A. G.	188	Ruggero Moto - Dairago
C. A.	210 *	Carrozzeria Alfieri - Busto Arsizio
D. M.	180	GT Autotronica - Legnano
D. M.	216 *	Officina D'amo - Gallarate
G. F.	240 *	Ginevra service - Busto Arsizio
M. A.	144	Cmt Motor - Busto Arsizio
M. F.	184	MPR Metalmeccanica - Lurago Marinone
R. D.	240 *	Merbag - Milano Gallaratese
S. S.	200	Paglinii - Castellanza
S. M.	168	Officina Prema - Magnago
T. D.	192	Garage Sperotto - Lonate Pozzolo
V. M.	160	Autoroma - Legnano
V. R.	273 *	Assauto - Legnano
Y. C.	192	Ducati - Castellanza
Z. G.	192	Elettrogarage moderno - Cassano M.
Z. E.	200	Nupi - Borsano

* Si è provveduto a verificare il conteggio delle ore perché provenienti da percorso leFp di questo o altro istituto con ore minime previste pari a 210.

Per l' a.s **2025/2026** sono state svolte le seguenti attività: corso sicurezza 12 ore comprensivo di preparazione test CSSL, test CSSL 1 ora, stage aziendale come indicato in tabella. Per questa attività sono state coinvolte diverse aziende

Studente	Numero ore	Azienda presso cui è stato eseguito lo stage
A. S.	144	Land rover - Castellanza
A. G.	144	Garage Jolly - Busto Arsizio
B. D.	160	Service italia - Turate
B. A. G.	DUALE	Norauto - Castellanza
C. A.	148	Doctor glass - Busto Arsizio
D. M.	160	Ceriani moto - Castellanza
D. Mq.	122	La Maori - Gallarate
G. F.	160	Ginevra service - Busto Arsizio
M. A.	120	Cmt Motor - Busto Arsizio l'azienda era chiusa anche i lunedì
M. F.	160	Ducati - Castellanza
R. D.	144	Decrescenzo - Settimo Milanese
S. S.	160	Pompetravaini - Castano Primo
S. M.	160	Officina Prema - Magnago
T. D.	156	Garage Sperotto - Lonate Pozzolo
V. M.	150	Autoroma - Legnano
V. R.	DUALE	Norauto - Castellanza
Y. C.	176	Power Bike - Tradate
Z. G.	152	Scent and Sens - Nerviano
Z. E.	144	NUPI - Borsano

* Si è provveduto a verificare il conteggio delle ore perché provenienti da percorso leFp di questo o altro istituto con ore minime previste pari a 210.

* Si è provveduto a verificare le ore minime previste per l'intero percorso IP 250

ATTIVITA' DISCIPLINARI

MATERIA: LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: M. E.

ORE DI INSEGNAMENTO SETTIMANALI: 4

COMPETENZE DISCIPLINARI ACQUISITE:

Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo; produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi; dimostrare consapevolezza della storicità della letteratura; collegare tematiche letterarie a fenomeni della contemporaneità; saper stabilire nessi tra la letteratura ed altre discipline o domini espressivi.

UNITA' TEMATICHE AFFRONTATE

UNITÀ TEMATICA N. 1	
TITOLO: IL ROMANZO VERISTA – VERGA E LA SUA PRODUZIONE LETTERARIA	
TEMPI (ore): 17	TEMPI (mesi): settembre-ottobre
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<p>DISCIPLINARI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi letterari più rilevanti • Cogliere l'influsso che il contesto storico politico, economico, sociale e culturale esercita sugli autori e sui loro testi, mettendolo in relazione, in particolare, con i testi letterari e i dati biografici di Verga • Affrontare la lettura diretta di testi di varia tipologia • Descrivere le strutture della lingua e i fenomeni linguistici mettendoli in rapporto con i processi culturali e storici del tempo • Cogliere i caratteri specifici dei diversi generi letterari toccati da Verga, individuando natura, funzione e principali scopi comunicativi delle varie opere • Cogliere nel testo le relazioni tra forma e contenuto • Svolgere l'analisi linguistica, stilistica e retorica del testo • Riconoscere l'influenza esercitata su Verga dalla produzione letteraria straniera • Riconoscere gli aspetti innovativi dell'opera di Verga rispetto alla produzione letteraria precedente o coeva • Acquisire alcuni termini specifici del linguaggio letterario <p>ASSE DEI LINGUAGGI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare, applicando tecniche di supporto alla comprensione, testi prodotti da una pluralità di canali comunicativi, cogliendone i diversi punti di vista e le diverse argomentazioni e riconoscendone la tipologia testuale, la fonte, lo scopo, l'argomento, le informazioni • Esporre dati, eventi, trame, dando al proprio discorso un ordine e uno scopo, selezionando le informazioni significative, servendosi in modo critico, utilizzando un registro adeguato all'argomento e alla situazione • Interpretare testi della tradizione letteraria, di vario tipo e forma, individuando la struttura tematica e le caratteristiche del genere • Operare collegamenti e confronti tematici tra testi di epoche e di autori diversi afferenti alle lingue e letterature oggetto di studio 	<p>Positivismo, Naturalismo e Verismo. Giovanni Verga: vita, idee e poetica. Lettura e analisi dei seguenti testi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>La lupa</i> (da <i>Vita dei campi</i>) • <i>Rosso Malpelo</i> (da <i>Vita dei campi</i>) • <i>La roba</i> (da <i>Novelle rusticane</i>) • <i>Padron 'Ntoni e 'Ntoni: due opposte concezioni di vita</i> (da <i>I Malavoglia</i>) • <i>La morte di Gesualdo</i> (da <i>Mastro-don Gesualdo</i>)

<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare i testi di studio, letterari e di ambito tecnico e scientifico, come occasioni adatte a riflettere ulteriormente sulla ricchezza e la flessibilità della lingua italiana • Reperire informazioni e documenti di approfondimento sul web valutando l'attendibilità delle fonti 	
COMPETENZE: G2 (Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali), G7 (Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete)	
EVENTUALI NOTE ILLUSTRATIVE DEL PERCORSO DIDATTICO:	Il testo adottato, utilizzato in classe e per lo studio a casa, è stato <i>Scoprirai leggendo. Volume 3</i> di P. Di Sacco e P. Manfredi (Pearson/Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori); ulteriori materiali sono stati forniti su Google Classroom™.

UNITÀ TEMATICA N. 2	
TITOLO: IL DECADENTISMO – GABRIELE D’ANNUNZIO E GIOVANNI PASCOLI	
TEMPI (ore): 16	TEMPI (mesi): novembre-dicembre-gennaio
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<p>DISCIPLINARI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi letterari più rilevanti • Mettere in relazione i testi letterari e i dati biografici di d’Annunzio e Pascoli con il contesto storico-politico, sociale e culturale di riferimento • Cogliere i caratteri specifici dei diversi generi letterari toccati da d’Annunzio e dei diversi testi di Pascoli, individuandone natura, funzione e principali scopi comunicativi • Cogliere nel testo le relazioni tra forma e contenuto e i nessi esistenti tra le scelte linguistiche e i principali scopi comunicativi ed espressivi del testo • Svolgere l’analisi linguistica, stilistica, retorica del testo • Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario cui l’opera appartiene • Individuare e illustrare i rapporti tra una parte del testo e l’opera nel suo insieme importante dato alla produzione successiva • Acquisire consapevolezza dell’importanza di una lettura espressiva • Riconoscere gli aspetti innovativi degli autori decadenti e, nello specifico, di d’Annunzio e Pascoli rispetto alla produzione precedente o coeva, analizzandone scelte contenutistiche, sperimentazioni formali e contributo dato alla produzione letteraria del Novecento • Acquisire alcuni termini specifici del linguaggio letterario <p>ASSE DEI LINGUAGGI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare, applicando tecniche di supporto alla comprensione, testi prodotti da una pluralità di canali comunicativi, cogliendone i diversi punti di vista e le diverse argomentazioni e riconoscendone la tipologia testuale, la fonte, lo scopo, l’argomento, le informazioni 	<p>Il Decadentismo. Gabriele D’Annunzio: vita, idee e poetica. Lettura e analisi dei seguenti testi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>La sera fiesolana</i> (da <i>Alcyone</i>) • <i>La pioggia nel pineto</i> (da <i>Alcyone</i>) • <i>Il verso è tutto</i> (da <i>Il piacere</i>) • <i>Il conte Andrea Sperelli</i> (da <i>Il piacere</i>) • <i>Il manifesto politico del superuomo</i> (da <i>Le vergini delle rocce</i>) • <i>Ho gli occhi bendati</i> (da <i>Notturmo</i>) <p>Giovanni Pascoli: vita, idee e poetica. Lettura e analisi dei seguenti testi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Lavandare</i> (da <i>Myrica</i>) • <i>Temporale</i> (da <i>Myrica</i>) • <i>X Agosto</i> (da <i>Myrica</i>) • <i>La mia sera</i> (da <i>Canti di Castelvecchio</i>) • <i>Il gelsomino notturno</i> (da <i>Canti di Castelvecchio</i>) • <i>Le doti del «fanciullino»</i> (da <i>Il fanciullino</i>)

<ul style="list-style-type: none"> • Esporre dati, eventi, trame, dando al proprio discorso un ordine e uno scopo, selezionando le informazioni significative, servendosene in modo critico, utilizzando un registro adeguato all'argomento e alla situazione • Interpretare testi della tradizione letteraria, di vario tipo e forma, individuando la struttura tematica e le caratteristiche del genere • Operare collegamenti e confronti tematici tra testi di epoche e di autori diversi afferenti alle lingue e letterature oggetto di studio • Reperire informazioni e documenti di approfondimento sul web valutando l'attendibilità delle fonti • Utilizzare le tecnologie digitali per la presentazione di un progetto o di un prodotto 	
COMPETENZE: G2, G7	
EVENTUALI NOTE ILLUSTRATIVE DEL PERCORSO DIDATTICO:	Il testo adottato, utilizzato in classe e per lo studio a casa, è stato <i>Scoprirai leggendo. Volume 3</i> di P. Di Sacco e P. Manfredi (Pearson/Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori); ulteriori materiali sono stati forniti su Google Classroom™; Pascoli è stato l'argomento oggetto di recupero del primo periodo e gli studenti hanno realizzato delle presentazioni per offrire l'analisi approfondita di un testo a scelta al resto della classe.

UNITÀ TEMATICA N. 3	
TITOLO: LA CRISI DELL'UOMO MODERNO – ITALO SVEVO E LUIGI PIRANDELLO	
TEMPI (ore): 14	TEMPI (mesi): marzo-aprile
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<p>DISCIPLINARI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mettere in relazione i testi letterari e i dati biografici di Svevo e Pirandello con il contesto storico-politico, sociale e culturale di riferimento • Cogliere i caratteri specifici dei diversi generi letterari toccati da Pirandello, individuando natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi delle varie opere • Cogliere le relazioni tra forma e contenuto e riconoscere le relazioni fra testi diversi • Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere a cui l'opera appartiene • Individuare e illustrare i rapporti tra una parte del testo e l'opera nel suo insieme • Individuare nei testi le suggestioni provenienti da autori italiani e stranieri • Riconoscere l'intrecciarsi tra psicoanalisi e letteratura delle opere di Svevo • Svolgere l'analisi linguistica, stilistica, retorica del testo • Riconoscere gli aspetti innovativi di Svevo e Pirandello per quanto riguarda scelte contenutistiche e sperimentazioni formali e il contributo importante dato alla produzione letteraria del Novecento • Acquisire alcuni termini specifici del linguaggio letterario <p>ASSE DEI LINGUAGGI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare, applicando tecniche di supporto alla comprensione, testi prodotti da una pluralità di canali comunicativi, cogliendone i diversi punti di vista e le diverse argomentazioni e riconoscendone la tipologia testuale, la fonte, lo scopo, l'argomento, le informazioni 	<p>Italo Svevo: vita, idee e poetica. Lettura e analisi dei seguenti testi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Pesci e gabbiani</i> (da <i>Una vita</i>) • <i>Emilio e Angelina</i> (da <i>Senilità</i>) • <i>Prefazione e Preambolo</i> (da <i>La coscienza di Zeno</i>) • <i>L'ultima sigaretta</i> (da <i>La coscienza di Zeno</i>) • <i>Zeno investe in Borsa e dimentica il funerale di Guido</i> (da <i>La coscienza di Zeno</i>) • <i>La paradossale conclusione del romanzo</i> (da <i>La coscienza di Zeno</i>) <p>Luigi Pirandello: vita, idee e poetica. Lettura e analisi dei seguenti testi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Il «sentimento del contrario»</i> (da <i>L'umorismo</i>) • <i>La patente</i> (da <i>Novelle per un anno</i>) • <i>La carriola</i> (da <i>Novelle per un anno</i>) • <i>«Io mi chiamo Mattia Pascal»</i> (da <i>Il fu Mattia Pascal</i>) • <i>«La vita non conclude»</i> (da <i>Uno, nessuno e centomila</i>)

<ul style="list-style-type: none"> • Esporre dati, eventi, trame, dando al proprio discorso un ordine e uno scopo, selezionando le informazioni significative, servendosi in modo critico, utilizzando un registro adeguato all'argomento e alla situazione • Argomentare una propria idea e la propria tesi su una tematica specifica, con dati pertinenti e motivazioni valide, usando un lessico appropriato all'argomento e alla situazione • Interpretare testi della tradizione letteraria, di vario tipo e forma, individuando la struttura tematica e le caratteristiche del genere • Argomentare un'interpretazione e un commento di testi letterari e non letterari di vario genere, esplicitando in forma chiara e appropriata tesi e argomenti a supporto utilizzando in modo ragionato i dati ricavati dall'analisi del testo • Utilizzare i testi di studio, letterari e di ambito tecnico e scientifico, come occasioni adatte a riflettere ulteriormente sulla ricchezza e la flessibilità della lingua italiana. • Reperire informazioni e documenti di approfondimento sul web valutando l'attendibilità delle fonti 	
COMPETENZE: G2, G7	
EVENTUALI NOTE ILLUSTRATIVE DEL PERCORSO DIDATTICO:	Il testo adottato, utilizzato in classe e per lo studio a casa, è stato <i>Scoprirai leggendo. Volume 3</i> di P. Di Sacco e P. Manfredi (Pearson/Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori); ulteriori materiali sono stati forniti su Google Classroom™.

UNITÀ TEMATICA N. 4	
TITOLO: LA LIRICA NOVECENTISTA – GIUSEPPE UNGARETTI, SALVATORE QUASIMODO E UMBERTO SABA	
TEMPI (ore): 23	TEMPI (mesi): aprile-maggio
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<p>DISCIPLINARI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mettere in relazione i testi letterari e i dati biografici di Ungaretti con il contesto storico-politico, in particolare la Prima guerra mondiale, e culturale di riferimento • Cogliere l'importanza della componente autobiografica nella produzione poetica di Saba • Riconoscere gli aspetti innovativi della poetica di Ungaretti e Saba per quanto riguarda le scelte contenutistiche e formali • Riconoscere la posizione di Ungaretti e Saba nei confronti del repertorio poetico tradizionale • Riconoscere gli aspetti innovativi di Ungaretti per quanto riguarda le scelte contenutistiche e le sperimentazioni formali e il contributo importante dato alla produzione successiva • Cogliere i caratteri specifici della poesia ermetica individuando natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi, facendo riferimento, in particolare, alla poesia di Quasimodo e al suo rapporto con la contemporaneità • Cogliere nel testo le relazioni tra forma e contenuto • Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario a cui l'opera appartiene • Riconoscere le relazioni del testo con altri testi, relativamente a forme e contenuti • Individuare e illustrare i rapporti tra una parte del testo e l'opera nel suo insieme • Acquisire consapevolezza di una lettura espressiva • Svolgere l'analisi linguistica, stilistica, retorica del testo • Acquisire alcuni termini specifici del linguaggio letterario <p>ASSE DEI LINGUAGGI</p>	<p>L'Ermetismo. Giuseppe Ungaretti: vita, idee e poetica. Lettura e analisi dei seguenti testi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Il porto sepolto</i> (da <i>L'allegria</i>) • <i>Veglia</i> (da <i>L'allegria</i>) • <i>Fratelli</i> (da <i>L'allegria</i>) • <i>Soldati</i> (da <i>L'allegria</i>) • <i>San Martino del Carso</i> (da <i>L'allegria</i>) • <i>Sono una creatura</i> (da <i>L'allegria</i>) • <i>Mattina</i> (da <i>L'allegria</i>) <p>Umberto Saba: vita, idee e poetica. Lettura e analisi dei seguenti testi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Amai</i> • <i>La capra</i> • <i>Città vecchia</i> • <i>Mio padre è stato per me «l'assassino»</i> <p>Salvatore Quasimodo: vita, idee e poetica. Lettura e analisi dei seguenti testi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Ed è subito sera</i> • <i>Alle fronde dei salici</i> • <i>Milano, Agosto 1943</i>

<ul style="list-style-type: none"> •Ascoltare, applicando tecniche di supporto alla comprensione, testi prodotti da una pluralità di canali comunicativi, cogliendone i diversi punti di vista e le diverse argomentazioni e riconoscendone la tipologia testuale, la fonte, lo scopo, l'argomento, le informazioni • Esporre dati, eventi, trame, dando al proprio discorso un ordine e uno scopo, selezionando le informazioni significative, servendosi in modo critico, utilizzando un registro adeguato all'argomento e alla situazione • Interpretare testi della tradizione letteraria, di vario tipo e forma, individuando la struttura tematica e le caratteristiche del genere • Operare collegamenti e confronti tematici tra testi di epoche e di autori diversi afferenti alle lingue e letterature oggetto di studio • Utilizzare i testi di studio, letterari e di ambito tecnico e scientifico, come occasioni adatte a riflettere ulteriormente sulla ricchezza e la flessibilità della lingua italiana • Reperire informazioni e documenti di approfondimento sul web valutando l'attendibilità delle fonti 	
COMPETENZE: G2, G7	
EVENTUALI NOTE ILLUSTRATIVE DEL PERCORSO DIDATTICO:	Il testo adottato, utilizzato in classe e per lo studio a casa, è stato <i>Scoprirai leggendo. Volume 3</i> di P. Di Sacco e P. Manfredi (Pearson/Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori); ulteriori materiali sono stati forniti su Google Classroom™.

UNITÀ TEMATICA N. 5	
TITOLO: PRODURRE TESTI DI VARIA TIPOLOGIA	
TEMPI (ore): 30	TEMPI (mesi): tutti
ABILITÀ/CAPACITÀ <ul style="list-style-type: none"> • Scrivere testi chiari e sufficientemente dettagliati, coerenti e coesi, corretti dal punto di vista morfosintattico e ortografico, curati nell'impaginazione, adeguati allo scopo e al destinatario, utilizzando il lessico e il registro appropriati, su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza, anche in formato digitale • Argomentare una propria idea e la propria tesi su una tematica specifica, con dati pertinenti e motivazioni valide, usando un lessico appropriato all'argomento e alla situazione • Realizzare forme diverse di riscrittura intertestuale (sintesi, parafrasi esplicativa e interpretativa di testi letti in vista di scopi specifici) e inter semiotica (dal testo verbale alle sue diverse riformulazioni sotto forma di tabelle o schemi) 	CONOSCENZE <p>Tipologie della prova d'Esame di Stato (A, B e C) e caratteristiche dei testi letterari e funzionali (descrittivi, argomentativi, espositivi, espressivi, valutativo-interpretativi, storici, giornalistici, regolativi).</p>
COMPETENZE: G2, G7	
EVENTUALI NOTE ILLUSTRATIVE DEL PERCORSO DIDATTICO:	Le tipologie della prova d'Esame di Stato sono state oggetto di verifica in più momenti nel corso dell'anno; gli studenti, inoltre, sulla base di un modello fornito da adeguare caso per caso, si sono esercitati nella scrittura di una relazione, in particolare in vista di quella finale del percorso di FSL.

MATERIA: STORIA

DOCENTE: M. E.

ORE DI INSEGNAMENTO SETTIMANALI: 2

COMPETENZE DISCIPLINARI ACQUISITE:

Collocare i principali eventi secondo le corrette coordinate spazio-temporali; usare in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina; rielaborare ed esporre i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni; riconoscere le connessioni tra sviluppo storico, aspetti territoriali e strutture economiche; saper leggere, valutare e confrontare diversi tipi di fonti (scritte, materiali, orali, iconografiche); saper leggere, ricavare e discutere dati a partire da grafici (ortogrammi, istogrammi, aerogrammi) e carte (cartogrammi, metacarte, carte geostoriche); guardare alla storia come una dimensione significativa per comprendere le radici del presente.

UNITA' TEMATICHE AFFRONTATE

UNITÀ TEMATICA N. 1	
TITOLO: L'INIZIO DEL SECOLO E LA GRANDE GUERRA	
TEMPI (ore): 16	TEMPI (mesi): settembre-ottobre
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none">• Collocare nello spazio e nel tempo le principali potenze mondiali agli inizi del XX secolo• Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione del progetto riformatore di Giolitti• Collocare nello spazio e nel tempo le principali vicende della Prima guerra mondiale• Individuare i cambiamenti culturali, socio-economici e politico-istituzionali introdotti dalla rivoluzione in Russia	<ul style="list-style-type: none">-L'età giolittiana-L'Europa verso la catastrofe-La prima guerra mondiale-La svolta del 1917-La rivoluzione russa
COMPETENZE: G1 (Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali), G3 (Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo), G6 (Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali)	
EVENTUALI NOTE ILLUSTRATIVE DEL PERCORSO DIDATTICO:	Il testo adottato, utilizzato in classe e per lo studio a casa, è stato <i>Capire la storia 3. Il Novecento e la globalizzazione</i> (Pearson/Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori); ulteriori materiali sono stati forniti su Google Classroom™ (videolezioni, fonti ecc.).

UNITÀ TEMATICA N. 2

TITOLO: LE EREDITÀ DEL CONFLITTO

TEMPI (ore): 6

TEMPI (mesi): novembre

ABILITÀ/CAPACITÀ

CONOSCENZE

<ul style="list-style-type: none"> • Ricostruire il processo di trasformazione che conduce alla società di massa individuando elementi di persistenza e di discontinuità • Analizzare problematiche significative del periodo considerato 	<ul style="list-style-type: none"> -Il dopoguerra inquieto -Il Medio Oriente instabile -Dopo la guerra, una nuova economia
COMPETENZE: G1, G3, G6	
EVENTUALI NOTE ILLUSTRATIVE DEL PERCORSO DIDATTICO:	Il testo adottato, utilizzato in classe e per lo studio a casa, è stato <i>Capire la storia 3. Il Novecento e la globalizzazione</i> (Pearson/Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori); ulteriori materiali sono stati forniti su Google Classroom™ (videolezioni, fonti ecc.).

UNITÀ TEMATICA N. 3	
TITOLO: TOTALITARISMI E DEMOCRAZIE	
TEMPI (ore): 18	TEMPI (mesi): novembre-dicembre-gennaio
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione del progetto di dittatura fascista • Individuare i cambiamenti culturali, socio-economici e politico-istituzionali che caratterizzano i tre modelli di totalitarismo europei: fascismo, nazismo e stalinismo • Ricostruire il processo di deterioramento della situazione politica europea individuando elementi di persistenza e di discontinuità • Ricostruire il processo di trasformazione dell'economia che investe l'economia mondiale dopo la crisi del 1929 e le risposte dell'amministrazione statunitense 	<ul style="list-style-type: none"> -Le democrazie sotto attacco -La crisi italiana e l'avvento del fascismo -La crisi del 1929 e il New deal -Il totalitarismo: il fascismo; il nazismo; lo stalinismo
COMPETENZE: G1, G3, G6	
EVENTUALI NOTE ILLUSTRATIVE DEL PERCORSO DIDATTICO:	Il testo adottato, utilizzato in classe e per lo studio a casa, è stato <i>Capire la storia 3. Il Novecento e la globalizzazione</i> (Pearson/Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori); ulteriori materiali sono stati forniti su Google Classroom™ (videolezioni, fonti ecc.).

UNITÀ TEMATICA N. 4	
TITOLO: LA SECONDA GUERRA MONDIALE E LA SHOAH	
TEMPI (ore): 8	TEMPI (mesi): febbraio-marzo
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Collocare nello spazio e nel tempo i principali eventi della Seconda guerra mondiale e lo sterminio degli ebrei europei 	<ul style="list-style-type: none"> -Le aggressioni naziste -Il conflitto si allarga al mondo -Il dominio nazista e la Shoah -Il crollo dell'Asse e la Resistenza -Il mondo nuovo sulle macerie della guerra
COMPETENZE: G1, G3, G6	

EVENTUALI NOTE ILLUSTRATIVE DEL PERCORSO DIDATTICO:	Il testo adottato, utilizzato in classe e per lo studio a casa, è stato <i>Capire la storia 3. Il Novecento e la globalizzazione</i> (Pearson/Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori); ulteriori materiali sono stati forniti su Google Classroom™ (videolezioni, fonti ecc.).
---	--

UNITÀ TEMATICA N. 5	
TITOLO: IL MONDO TRA SVILUPPO E GUERRA FREDDA	
TEMPI (ore): 14	TEMPI (mesi): aprile-maggio
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Individuare i cambiamenti culturali, socio-economici e politico-istituzionali legati allo stabilirsi di un ordine mondiale bipolare • Collocare nello spazio e nel tempo il fenomeno della decolonizzazione • Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione della Repubblica italiana • Ricostruire il processo di trasformazione che investe l'Est europeo conducendo alla fine del comunismo 	<ul style="list-style-type: none"> -Il bipolarismo: la guerra fredda -L'Italia repubblicana -Il "miracolo economico" e gli squilibri economici in Italia -La distensione tra speranze e fallimenti
COMPETENZE: G1, G3, G6	
EVENTUALI NOTE ILLUSTRATIVE DEL PERCORSO DIDATTICO:	Il testo adottato, utilizzato in classe e per lo studio a casa, è stato <i>Capire la storia 3. Il Novecento e la globalizzazione</i> (Pearson/Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori); ulteriori materiali sono stati forniti su Google Classroom™ (videolezioni, fonti ecc.).

MATERIA: INGLESE

DOCENTE: M.A.

ORE DI INSEGNAMENTO SETTIMANALI: 2

TESTO UTILIZZATO: I.PICCIOLI Mech & Tech English for Mechanical Technology and engineering

MATERIALI AGGIUNTIVI: Forniti dalla docente in formato digitale (disponibili su classroom) e anche cartacei

Per gli studenti con PEI come indicato sul documento stesso, gli obiettivi disciplinari per le unità tematiche e per gli argomenti sotto riportati devono essere intesi con riferimento alla programmazione per saperi essenziali del dipartimento di lingua inglese. Tale programmazione viene allegata al PEI.

COMPETENZE DISCIPLINARI ACQUISITE:

G4 Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva internazionale sia a fine di mobilità di studio e di lavoro.

G5 Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro

UNITA' TEMATICHE AFFRONTATE

UNITÀ TEMATICA N. 1
TITOLO: GRAMMAR SECTION

TEMPI: Settembre – Novembre	
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Saper utilizzare correttamente forme grammaticali nuove • Prendere contatto con ulteriori strutture linguistiche 	<ul style="list-style-type: none"> - The passive voice (present and past simple) -Causativ form
COMPETENZE: G4, G5	
EVENTUALI NOTE ILLUSTRATIVE DEL PERCORSO DIDATTICO:	

UNITÀ TEMATICA N. 2	
TITOLO: THE MACHINE SHOP	
TEMPI: Novembre – Dicembre	
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Familiarizzare con lessico settoriale di base • Padroneggiare forme grammaticali conosciute • Prendere contatto con forme linguistiche nuove • Saper utilizzare linguaggio specifico. 	<ul style="list-style-type: none"> -The machine shop -Placing orders on the phone -Metal working
COMPETENZE: G4, G5	
EVENTUALI NOTE ILLUSTRATIVE DEL PERCORSO DIDATTICO:	

UNITÀ TEMATICA N. 3	
TITOLO: TYPES OF ENGINES	
TEMPI: Gennaio – Febbraio	
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire i fondamentali della terminologia • Gestire con padronanza le competenze linguistiche pregresse 	<ul style="list-style-type: none"> -hybrid machine shop -Electric Engines -Diesel Engines
COMPETENZE: G4, G5	
EVENTUALI NOTE ILLUSTRATIVE DEL PERCORSO DIDATTICO:	

UNITÀ TEMATICA N. 4	
TITOLO: TECHNICAL SECTION ABOUT CARS	
TEMPI: Marzo – Aprile	
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Padronanza della terminologia specifica dei componenti meccanici • Proprietà di linguaggio adeguata e coerenza morfosintattica adatta al contesto professionale 	<ul style="list-style-type: none"> -The four stroke engine -Gearbox: manual and automatic transmission
COMPETENZE: G4, G5	
EVENTUALI NOTE ILLUSTRATIVE DEL PERCORSO DIDATTICO:	

UNITÀ TEMATICA N. 5

TITOLO: TECHNICAL SECTION ABOUT CARS	
TEMPI: Aprile – Maggio	
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
• Consapevolezza storico-culturale inquadrare la produzione di autori diversi nel rispetto contesto storico-sociale, cogliendo le interconnessioni tra biografia intellettuale e correnti letterarie di riferimento.	-Oscar Wilde -The picture of Dorian Gray – Autori a confronto: Gabriele D’Annunzio e Oscar Wilde
COMPETENZE: G4, G5	
EVENTUALI NOTE ILLUSTRATIVE DEL PERCORSO DIDATTICO:	

MATERIA: MATEMATICA

DOCENTE: D.G.

ORE DI INSEGNAMENTO SETTIMANALI: 3

COMPETENZE DISCIPLINARI ACQUISITE:

- esporre con adeguata terminologia gli argomenti;
- leggere, analizzare e interpretare i testi e i problemi proposti;
- applicare i metodi e i teoremi per la risoluzione d’esercizi..

UNITA’ TEMATICHE AFFRONTATE

UNITÀ TEMATICA N. 1	
TITOLO: ARITMETICA E ALGEBRA RELAZIONI E FUNZIONI	
TEMPI (ore):12	TEMPI (mesi): settembre-ottobre
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
Risolvere equazioni e disequazioni algebriche Risolvere sistemi di disequazione	Disequazioni intere, fratte e sistemi di disequazione di primo e secondo grado con rappresentazione grafica
COMPETENZE: G12	
EVENTUALI NOTE ILLUSTRATIVE DEL PERCORSO DIDATTICO:	Il monte ore dedicato al ripasso e al potenziamento degli argomenti propedeutici allo studio delle funzioni è risultato significativamente più esteso rispetto alla programmazione iniziale. Tale ampliamento si è reso necessario in quanto nel gruppo classe sono stati inseriti alunni provenienti dai percorsi di Formazione Professionale (FP), per i quali è stato indispensabile garantire un recupero strutturato delle competenze di base.

UNITÀ TEMATICA N. 2	
TITOLO: FUNZIONI E DOMINIO	
TEMPI (ore):14	TEMPI (mesi): ottobre-dicembre
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE

Classificare le funzioni reali Individuare il dominio di una funzione razionale, irrazionali. Determinare gli intervalli di positività di una funzione Determinare le intersezioni con gli assi cartesiani. Tracciare il grafico probabile di una funzione. Analizzare il grafico di una funzione	Definizione e classificazione delle funzioni reali di una variabile reale. Dominio e codominio di una funzione. Dominio di funzioni algebriche razionali, irrazionali, Positività di una funzione: ricerca degli intervalli di positività. Zeri di una funzione: ricerca dei punti d'intersezione con gli assi cartesiani. Funzioni pari e dispari Funzioni crescenti e decrescenti Grafico probabile di una funzione e analisi del grafico.
COMPETENZE: G12	
EVENTUALI NOTE ILLUSTRATIVE DEL PERCORSO DIDATTICO:	

UNITÀ TEMATICA N. 3	
TITOLO: LIMITI E CONTINUITA'	
TEMPI (ore):20	TEMPI (mesi): ottobre-gennaio
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
Lettura di limiti sui grafici Calcolare i limiti elementari. Utilizzare le proprietà dei limiti Calcolare i limiti che presentano forme d'indecisione. Ricercare l'asintoto orizzontale, verticale. Analizzare il grafico di una funzione Tracciare il grafico probabile di una funzione	Asintoti verticale, orizzontale. Limite destro e limite sinistro. Limiti delle funzioni elementari. Teoremi della somma, della differenza, del prodotto, del quoziente (enunciati) Forme d'indecisione(0/0 e inf/inf) Definizione di funzione continua in un intervallo(graficamente)
COMPETENZE: G12	
EVENTUALI NOTE ILLUSTRATIVE DEL PERCORSO DIDATTICO:	.
UNITÀ TEMATICA N. 4	
TITOLO: DERIVATE	
TEMPI (ore):20	TEMPI (mesi): febbraio-maggio
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
Determinare la derivata mediante le regole di derivazione. Operare con le derivate. Utilizzare i principali teoremi del calcolo Determinare gli intervalli in cui la funzione è crescente o decrescente Ricerca i punti di massimi e minimo di funzioni razionali intere Individuare tutte le caratteristiche di una funzione per tracciarne il grafico	Derivata delle funzioni elementari. Regole di derivazione: derivata della funzione somma, prodotto, quoziente di funzioni. Derivabilità di una funzione Funzioni crescenti e decrescenti in un intervallo. Analisi del grafico.
COMPETENZE: G12	
EVENTUALI NOTE ILLUSTRATIVE DEL PERCORSO DIDATTICO:	.

DOCENTE: C.R.

ORE DI INSEGNAMENTO SETTIMANALI: 2

COMPETENZE DISCIPLINARI ACQUISITE:

Sigla	Descrizione
G1	Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare i fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali
G9	Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo

UNITA' TEMATICHE AFFRONTATE

UNITÀ TEMATICA N. 1	
TITOLO: SALUTE E BENESSERE	
TEMPI (ore):20	TEMPI (mesi): settembre-ottobre – novembre e dicembre
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
- Conoscenza e consapevolezza dei propri mezzi e limiti - Rispetto di sé e degli altri - Osservanza delle regole - Cercare e selezionare informazioni in rete sui comportamenti idonei a prevenire infortuni nelle diverse attività nell'ambito dell'attività fisica e nei vari sport.	- Conoscenza ed applicazione delle norme di prevenzione degli infortuni e pronto soccorso - Conoscenza delle norme sanitarie e preventive indispensabili per il mantenimento del proprio benessere psico-fisico - Conoscenza sul mondo del doping con regolamenti, sostanze e metodi proibiti nel rispetto della propria e dell'altrui salute psico-fisica
COMPETENZE: G1: Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare i fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali G9: Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo	
EVENTUALI NOTE ILLUSTRATIVE DEL PERCORSO DIDATTICO:	Tematica affrontata in classe a livello teorico

UNITÀ TEMATICA N. 2	
TITOLO: LO SPORT, LE REGOLE E FAIR PLAY	
TEMPI (ore):20	TEMPI (mesi): Intero anno
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE

<p>-Saper pianificare un lavoro (programmi di allenamento, schede tecniche ecc...) in relazione ad obiettivi specifici.</p> <p>-Essere protagonisti del proprio percorso personale di apprendimento.</p> <p>-Praticare gli sport Individuali/di squadra, perfezionando la capacità di confronto e di assunzione di responsabilità personali in particolare l'Ultimate fresbee</p> <p>-Utilizzare il lessico specifico della disciplina</p> <p>-Essere in grado di applicare le metodologie di allenamento per: miglioramento funzione cardio circolatoria potenziamento muscolare mobilità articolare attività di tipo aerobico, anaerobico lattacido ed anaerobico lattacido</p> <p>-Test motori</p>	<p>-Conoscenza ed applicazione delle norme di prevenzione degli infortuni e pronto soccorso</p> <p>-Cenni di fisiologia ed anatomia applicate all'attività motoria, in particolare: l'apparato locomotore (scheletro e muscoli)</p> <p>-Cenni di teoria dell'allenamento.</p> <p>-Conoscenza di tecniche e strategie motorie.</p> <p>-Conoscenza di elementari metodologie dell'allenamento.</p> <p>-Conoscenza e pratica di varie attività motorie, per scoprire e valorizzare attitudini, da utilizzare in forma appropriata e controllata.</p> <p>-Conoscenza del lessico specifico della disciplina</p> <p>-Conoscenza delle regole dello sport di squadra Ultimate fresbee, della tecnica e strategie di gioco</p> <p>-Praticare lo sport di squadra con fair-play e autoarbitraggio</p>
<p>COMPETENZE:</p> <p>G1: Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare i fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali</p> <p>G9: Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo</p>	
<p>EVENTUALI NOTE ILLUSTRATIVE DEL PERCORSO DIDATTICO:</p>	<p>Tematica affrontata sia in classe a livello teorico, sia al parco la parte pratica. La classe non ha avuto a disposizione tutto l'anno la palestra in quanto "non agibile"</p>

<p>UNITÀ TEMATICA N. 3</p>	
<p>TITOLO: LA STORIA DELLO SPORT</p>	
<p>TEMPI (ore):14</p>	<p>TEMPI (mesi): SECONDO QUADRIMESTRE</p>
<p>ABILITÀ/CAPACITÀ</p>	<p>CONOSCENZE</p>
<p>-Capire le vere motivazioni della nascita di un fenomeno sociale quale è lo SPORT</p> <p>-Sviluppare il senso critico nell'osservare lo sviluppo dei diversi fenomeni sociali e sportivi</p>	<p>-L'attività motorie nella nel periodo dell'impero romano e nell'antica Grecia;</p> <p>-La nascita dello sport (RIVOLUZIONE INDUSTRIALE);</p> <p>-Le Olimpiadi antiche e moderne;</p> <p>-Lo sport nel periodo Fascista e nel Nazismo;</p> <p>-Lo sport moderno</p> <p>-Discipline e protagonisti delle Olimpiadi moderne</p>
<p>COMPETENZE:</p> <p>G9: Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo</p>	
<p>EVENTUALI NOTE ILLUSTRATIVE DEL PERCORSO DIDATTICO:</p>	<p>Tematica affrontata in classe nel secondo quadrimestre a livello teorico in classe.</p>

<p>UNITÀ TEMATICA N. 4</p>	
<p>TITOLO: CITTADINANZA E SPORT, CONSOLIDAMENTO CARATTERE, SOCIALITÀ, SENSO CIVICO</p>	
<p>TEMPI (ore):20</p>	<p>TEMPI (mesi): INTERO ANNO</p>
<p>ABILITÀ/CAPACITÀ</p>	<p>CONOSCENZE</p>

<p>-Essere in grado di applicare le semplici regole basilari di PRIMO SOCCORSO. -Essere consapevoli dell'importanza di esercitare attività utili al prossimo mediante azioni di volontariato: Avis, Admo. -Collaborare in un team al fine di raggiungere un obiettivo comune -Rispettare i propri compagni di squadra, gli arbitri e gli avversari mantenendo un clima di lavoro sereno e gioviale -Consapevolezza sul proprio stato di salute come potenziali donatori e sui benefici fisici e morali</p>	<p>-Conoscenza delle informazioni relative all'intervento di PRIMO SOCCORSO; -Conoscenza delle informazioni relative ad associazioni di volontariato: AVIS, ADMO -Conoscenza dei regolamenti delle diverse discipline sportive affrontate -Conoscere i principi del Fair play</p>
<p>COMPETENZE: G1: Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare i fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali G9: Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo</p>	
<p>EVENTUALI NOTE ILLUSTRATIVE DEL PERCORSO DIDATTICO:</p>	<p>Tematica affrontata in classe</p>

MATERIA: RELIGIONE

DOCENTE: G. R.

ORE DI INSEGNAMENTO SETTIMANALI: 1

TESTO UTILIZZATO: Dispense

COMPETENZE DISCIPLINARI ACQUISITE:

Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia a fine della mobilità di studio e di lavoro.

UNITA' TEMATICHE AFFRONTATE

<p>UNITÀ TEMATICA N. 1</p>	
<p>TITOLO: LA DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA</p>	
<p>TEMPI (ore):</p>	<p>TEMPI (mesi): settembre-novembre</p>
<p>ABILITÀ/CAPACITÀ</p>	<p>CONOSCENZE</p>

<p>Accogliere, confrontarsi e dialogare con quanti vivono scelte religiose e impostazioni di vita diverse dalle proprie. Riconoscere le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa e gli impegni per la pace, la giustizia e la salvaguardia del creato.</p>	<p>La dottrina sociale della Chiesa, la centralità della persona e la funzionalità dei beni, delle scelte economiche, dell'ambiente della politica e del lavoro in funzione della edificazione della persona. I principi della dottrina sociale della Chiesa.</p>
<p>COMPETENZE: G4</p>	

<p>UNITÀ TEMATICA N. 2</p>	
<p>TITOLO: LA CRISTIANITA' NEL NOVECENTO</p>	
<p>TEMPI (ore):</p>	<p>TEMPI (mesi): dicembre-maggio</p>
<p>ABILITÀ/CAPACITÀ</p>	<p>CONOSCENZE</p>
<p>Impostare domande di senso e spiegare la dimensione religiosa dell'uomo tra senso del limite, bisogno di salvezza e desiderio di trascendenza, confrontando il concetto cristiano di persona, la sua dignità e il suo fine ultimo con quello di altri sistemi di pensiero.</p> <p>COMPETENZE: G4</p>	<p>Chiesa e comunismo. Chiesa e Nazismo. Chiesa e fascismo. Il Concilio Vaticano II Chiesa e terrorismo L'influenza del papato di Giovanni Paolo II nella caduta del muro di Berlino.</p>

MATERIA: T.E.E.A. - TECNOLOGIE ELETTRICHE-ELETTRONICHE ED APPLICAZIONI

DOCENTE: C.F. M. - P.C.(codocente)

ORE DI INSEGNAMENTO SETTIMANALI: 3

COMPETENZE DISCIPLINARI ACQUISITE:

Il corso di Tecnologie elettriche elettroniche ed applicazioni, per la classe 5[^] di quest'anno si propone di fornire le conoscenze fondamentali relative alle macchine elettriche ed ai loro principali componenti, l'allievo dovrà saper risolvere semplici esercizi sulle macchine elettriche. Si propone inoltre di trattare la produzione, trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica in Italia. Il corso si prefigge anche di dare delle semplici nozioni sul rischio e sulla sicurezza elettrica. L'attività di laboratorio includerà per gli studenti l'utilizzo di strumenti di misura elettrici e di componenti e apparecchiature elettrico-elettroniche

<p>UNITÀ TEMATICA N. 1</p>	
<p>TITOLO: TRASFORMATORE</p>	
<p>TEMPI (ore): 9</p>	<p>TEMPI (mesi): settembre- ottobre</p>
<p>ABILITÀ/CAPACITÀ</p>	<p>CONOSCENZE</p>

<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione del funzionamento elettromagnetico: imparare come variazioni del campo magnetico generano corrente. • Lettura di schemi elettrici: interpretare simboli e connessioni nei circuiti con trasformatori. • Calcolo elettrico: applicare leggi fisiche (legge di Faraday, leggi di Ohm e Kirchhoff) per calcolare tensioni, correnti e potenze. • Utilizzo della matematica applicata: sviluppare capacità di problem solving quantitativo. • Collegamento di circuiti reali: saper cablare un trasformatore secondo le specifiche. • Sicurezza elettrica: comprendere i rischi e applicare norme di sicurezza. 	<p>conoscere i fondamenti di funzionamento dei circuiti del trasformatore. Obiettivi minimi: essere in grado di affrontare semplici esercizi sul funzionamento di un trasformatore monofase e trifase</p>
COMPETENZE: L1,L3,G11	
EVENTUALI NOTE ILLUSTRATIVE DEL PERCORSO DIDATTICO:	

UNITÀ TEMATICA N. 2	
TITOLO: MOTORE ASINCRONO TRIFASE	
TEMPI (ore): 18	TEMPI (mesi): ottobre- dicembre
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • capacità di effettuare la manutenzione preventiva e correttiva dei motori, identificando e risolvendo guasti elettrici. • Dimensionamento delle linee elettriche • comprendere i principi di funzionamento, le caratteristiche elettriche, e le modalità di avviamento e controllo del motore • saper leggere e interpretare le informazioni riportate sulla targhetta del motore, come tensione, corrente, potenza, fattore di servizio, e classe di isolamento 	<p>conoscere i fondamenti di funzionamento dei circuiti del motore asincrono trifase. Obiettivi minimi: essere in grado di affrontare semplici esercizi sul funzionamento di un motore asincrono trifase.</p>
COMPETENZE: L1,L3,G11	
EVENTUALI NOTE ILLUSTRATIVE DEL PERCORSO DIDATTICO:	

UNITÀ TEMATICA N. 3	
TITOLO: PRODUZIONE, TRASMISSIONE E DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA	
TEMPI (ore): 12	TEMPI (mesi): gennaio- marzo
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere come il mercato dell'energia si sviluppa, si vende e si utilizza. • Ciclo storico che ha portato alla liberalizzazione del mercato. 	<p>Conoscere i principali concetti e regole sulla produzione, trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica in Italia. Obiettivi minimi Saper tramettere concetti ed effettuare riflessioni sugli argomenti trattati.</p>
COMPETENZE: G10,L3	
EVENTUALI NOTE ILLUSTRATIVE DEL PERCORSO DIDATTICO:	

UNITÀ TEMATICA N. 4	
TITOLO: MANUTENZIONE DI CABINE ELETTRICHE BT/MT	
TEMPI (ore): 21	TEMPI (mesi): marzo-maggio
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Capire le caratteristiche di una cabina, struttura di una cabina di BT/MT e le opere di manutenzione da apportare. • Cablare e dimensionare le cabine, calcolare la tensione e la corrente associata e la potenza. • Il rapporto di fine lavori con i relativi controlli da effettuare 	Riconoscere le tipologie di cabine, definire un piano di manutenzione, dimensionare le grandezze. Essere in grado di individuare le principali componenti e conoscere le principali norme di sicurezza.
COMPETENZE: G11, L1, L3	
EVENTUALI NOTE ILLUSTRATIVE DEL PERCORSO DIDATTICO:	

UNITÀ TEMATICA N. 5	
TITOLO: RISCHIO ELETTRICO,NORMATIVA	
TEMPI (ore):	TEMPI (mesi): settembre-maggio
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i pericoli legati all'elettricità • Uso corretto degli strumenti • Identificare i rischi 	Conoscere i principali rischi connessi all'elettricità e saperli identificare, comprendere la normativa che regola la sicurezza anche relativa alla progettazione in ambienti domestici e di lavoro. Obiettivi minimi Saper tramettere concetti ed effettuare riflessioni sugli argomenti trattati
COMPETENZE: L1,L3	
EVENTUALI NOTE ILLUSTRATIVE DEL PERCORSO DIDATTICO:	

PARTE PRATICA:

UNITÀ TEMATICA N. 1	
TITOLO: STRUTTURA DI UN TRASFORMATORE	
TEMPI (ore):9	TEMPI (mesi): ottobre-novembre
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Saper identificare, scegliere e realizzare un circuito sulla breadboard • Riconoscere gli elementi circuitali • Calcolare le grandezze di Corrente e tensione • Uso degli strumenti come amperometro, oscilloscopio 	Conoscere gli elementi circuitali; essere in grado di realizzare un circuito e contestualizzare i risultati ottenuti.
COMPETENZE: L1,L2,G12	

EVENTUALI NOTE ILLUSTRATIVE DEL PERCORSO DIDATTICO:	
UNITÀ TEMATICA N. 2	
TITOLO: RADDRIZZATORE A DOPPIA SEMIONDA	
TEMPI (ore):9	TEMPI (mesi): aprile
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none">• Comprensione del funzionamento dei raddrizzatori• Analisi e progettazione di circuiti elettronici• Utilizzo dei componenti elettronici• Uso degli strumenti di laboratorio• Misurare tensione e corrente con multimetri, oscilloscopi, alimentatori.	Conoscere gli elementi circuitali; essere in grado di realizzare un circuito e contestualizzare i risultati ottenuti.
COMPETENZE: L1,L2,G12	
EVENTUALI NOTE ILLUSTRATIVE DEL PERCORSO DIDATTICO:	

MATERIA: L.T.E. - LABORATORIO TECNOLOGICO ED ESERCITAZIONI

DOCENTE: S.R.

ORE DI INSEGNAMENTO SETTIMANALI: 5

TESTO UTILIZZATO: Tecnica dell'automobile e materiali didattici forniti tramite Classroom

COMPETENZE DISCIPLINARI ACQUISITE:

Competenza G12 - Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi.

Competenza I1: Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività.

Competenza I3: Eseguire, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti.

Competenza I5: Gestire le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento.

Competenza I6: Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente

UNITÀ TEMATICA N. 1	
TITOLO: Elaborato Tecnico	
TEMPI (ore): 10	TEMPI (mesi): settembre- ottobre
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
-Saper analizzare l'impianto -Saper analizzare i costi -Saper definire i tempi -Saper riconoscere un part-number -Saper identificare un serial-number -Saper stilare un preventivo -Saper redigere un foglio di lavoro	-Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività - Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi. -Eseguire, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti. -Gestire le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento
COMPETENZE: G12,I3, I5, I6	
EVENTUALI NOTE ILLUSTRATIVE DEL PERCORSO DIDATTICO:	Unità utilizzata per tutti li argomenti trattati

UNITÀ TEMATICA N. 2	
TITOLO: Sicurezza individuale, collettiva L81/2008 e di ambiente. 152/2006 Smaltimento normativa CER	
TEMPI (ore): 10	TEMPI (mesi): MARZO – APRILE
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
- Sistemi di protezione individuale in funzione del lavoro da svolgere - Sistemi di protezione collettiva in funzione del lavoro da svolgere - Sistemi di protezione ambientale e smaltimento a seconda del lavoro da svolgere e del singolo componente e per ogni impianto Secondo le normative europee	-Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio. -Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi -Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente.
COMPETENZE: G12,I3, I5, I6	

EVENTUALI NOTE ILLUSTRATIVE DEL PERCORSO DIDATTICO:	Unità utilizzata per tutti li argomenti trattati
---	--

UNITÀ TEMATICA N. 3	
TITOLO: Impianto a variazione continua CVT	
TEMPI (ore): 12	TEMPI (mesi): settembre- ottobre
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Saper schematizzare l'impianto - Saper utilizzare la terminologia tecnica - Conoscenza di ogni singolo componente: che cos'è, funzionamento, manutenzione ordinaria e straordinaria -Procedure e operazioni di installazione e disinstallazione intero impianto oltre ai singoli componenti, seguendo le specifiche tecniche di settore. - Esecuzione operazioni - operazioni di controllo e collaudo - Smaltimento 	<ul style="list-style-type: none"> -Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività -Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio. -Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi -Eeguire, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti -Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente.
COMPETENZE: G12, I1, I3, I5, I6	
EVENTUALI NOTE ILLUSTRATIVE DEL PERCORSO DIDATTICO:	

UNITÀ TEMATICA N. 4	
TITOLO: Impianto lubrificazione motore	
TEMPI (ore): 14	TEMPI (mesi): novembre- dicembre
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Saper schematizzare l'impianto - Saper utilizzare la terminologia tecnica - Conoscenza di ogni singolo componente: che cos'è, funzionamento, manutenzione ordinaria e straordinaria -Procedure e operazioni di installazione e disinstallazione intero impianto oltre ai singoli componenti, seguendo le specifiche tecniche di settore. - Esecuzione operazioni - operazioni di controllo e collaudo - Smaltimento 	<ul style="list-style-type: none"> -Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività -Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio. -Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi -Eeguire, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti -Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente.
COMPETENZE: G12, I1, I3, I5, I6	
EVENTUALI NOTE ILLUSTRATIVE DEL PERCORSO DIDATTICO:	Ripasso anno precedente

UNITÀ TEMATICA N. 5	
TITOLO: Ipianto di scarico e sovralimentazione	

TEMPI (ore): 14	TEMPI (mesi): ottobre -novembre
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Saper schematizzare l'impianto - Saper utilizzare la terminologia tecnica - Conoscenza di ogni singolo componente: che cos'è, funzionamento, manutenzione ordinaria e straordinaria -Procedure e operazioni di installazione e disinstallazione intero impianto oltre ai singoli componenti, seguendo le specifiche tecniche di settore. - Esecuzione operazioni - operazioni di controllo e collaudo - Smaltimento 	<ul style="list-style-type: none"> -Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività -Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio. -Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi -Eeguire, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti -Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente.
COMPETENZE: G12, I1, I3, I5, I6	
EVENTUALI NOTE ILLUSTRATIVE DEL PERCORSO DIDATTICO:	

UNITÀ TEMATICA N. 6	
TITOLO: Ipianto frenante	
TEMPI (ore): 14	TEMPI (mesi): dicembre -gennaio
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Saper schematizzare l'impianto - Saper utilizzare la terminologia tecnica - Conoscenza di ogni singolo componente: che cos'è, funzionamento, manutenzione ordinaria e straordinaria -Procedure e operazioni di installazione e disinstallazione intero impianto oltre ai singoli componenti, seguendo le specifiche tecniche di settore. - Esecuzione operazioni - operazioni di controllo e collaudo - Smaltimento 	<ul style="list-style-type: none"> -Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività -Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio. -Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi -Eeguire, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti -Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente.
COMPETENZE: G12, I1, I3, I5, I6	
EVENTUALI NOTE ILLUSTRATIVE DEL PERCORSO DIDATTICO:	

UNITÀ TEMATICA N. 7	
TITOLO: Ipianto raffreddamento motore e intercooler	
TEMPI (ore): 14	TEMPI (mesi): fine febbraio -marzo
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Saper schematizzare l'impianto - Saper utilizzare la terminologia tecnica - Conoscenza di ogni singolo componente: che cos'è, funzionamento, manutenzione ordinaria e straordinaria -Procedure e operazioni di installazione e disinstallazione intero impianto oltre ai singoli componenti, seguendo le specifiche tecniche di 	<ul style="list-style-type: none"> -Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività -Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio. -Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi -Eeguire, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione

settore. - Esecuzione operazioni - operazioni di controllo e collaudo - Smaltimento	ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti -Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente.
COMPETENZE: G12, I1, I3, I5, I6	
EVENTUALI NOTE ILLUSTRATIVE DEL PERCORSO DIDATTICO:	Ripasso anno precedente

UNITÀ TEMATICA N. 8	
TITOLO: Impianto raffreddamento e riscaldamento abitacolo	
TEMPI (ore): 14	TEMPI (mesi): marzo – aprile
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
- Saper schematizzare l'impianto - Saper utilizzare la terminologia tecnica - Conoscenza di ogni singolo componente: che cos'è, funzionamento, manutenzione ordinaria e straordinaria -Procedure e operazioni di installazione e disinstallazione intero impianto oltre ai singoli componenti, seguendo le specifiche tecniche di settore. - Esecuzione operazioni - operazioni di controllo e collaudo - Smaltimento	-Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività -Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio. -Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi -Eseguire, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti -Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente.
COMPETENZE: G12, I1, I3, I5, I6	
EVENTUALI NOTE ILLUSTRATIVE DEL PERCORSO DIDATTICO:	

UNITÀ TEMATICA N. 9	
TITOLO: Impianto condizionamento abitacolo	
TEMPI (ore): 14	TEMPI (mesi): marzo – aprile
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
- Saper schematizzare l'impianto - Saper utilizzare la terminologia tecnica - Conoscenza di ogni singolo componente: che cos'è, funzionamento, manutenzione ordinaria e straordinaria -Procedure e operazioni di installazione e disinstallazione intero impianto oltre ai singoli componenti, seguendo le specifiche tecniche di settore. - Esecuzione operazioni - operazioni di controllo e collaudo - Smaltimento	-Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività -Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio. -Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi -Eseguire, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti -Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente.
COMPETENZE: G12, I1, I3, I5, I6	
EVENTUALI NOTE ILLUSTRATIVE DEL PERCORSO DIDATTICO:	

UNITÀ TEMATICA N. 10	
TITOLO: Ipianto GPL	
TEMPI (ore): 14	TEMPI (mesi): maggio
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Saper schematizzare l'impianto - Saper utilizzare la terminologia tecnica - Conoscenza di ogni singolo componente: che cos'è, funzionamento, manutenzione ordinaria e straordinaria -Procedure e operazioni di installazione e disinstallazione intero impianto oltre ai singoli componenti, seguendo le specifiche tecniche di settore. - Esecuzione operazioni - operazioni di controllo e collaudo - Smaltimento 	<ul style="list-style-type: none"> -Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività -Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio. -Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi -Eeguire, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti -Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente.
COMPETENZE: G12, I1, I3, I5, I6	
EVENTUALI NOTE ILLUSTRATIVE DEL PERCORSO DIDATTICO:	

MATERIA: T.M.A TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONE

DOCENTI: L.S.F, R.A. (codocente)

ORE DI INSEGNAMENTO SETTIMANALI: 4 (di cui 3 di laboratorio)

TESTO UTILIZZATO: materiali didattici forniti tramite Classroom

COMPETENZE DISCIPLINARI ACQUISITE:

Sigla	Descrizione
I1	Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività
I3	Eeguire, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti.
I4	Collaborare alle attività di verifica. Regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore.
I6	Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente.
G8	Utilizza le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.

G10	Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.
-----	---

UNITA' TEMATICHE AFFRONTATE

UNITÀ TEMATICA N. 1	
TITOLO: Il motore	
TEMPI (mesi): settembre febbraio	
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere i sottosistemi dei motori e le loro caratteristiche funzionali, nonché alcune strumentazioni ed apparecchiature necessarie a controllare la funzionalità e l'efficienza del motore. 	Trasformazioni termodinamiche; Gas perfetti; Legge dei gas; Unità di misura della Temperatura Assoluta Trasformazioni; equazioni di Isocora; Isoterma; Adiabatica; Cicli ideali (Sabathè, Beau de Rochas e Diesel), Collegamenti col funzionamento del motore reale; Calcolo di calore e lavoro del ciclo; Motore Diesel; ciclo reale; confronto Diesel – Benzina; Ciclo Reale motore a benzina a 2 e 4 tempi con descrizione delle parti del motore. e ritardi; Rapporto di compressione, Curve caratteristiche e dinamica del motore: la coppia, analisi della curva di coppia, analisi della curva di potenza. Cicli di Atkinson, Miller e Brayton-Joule
COMPETENZE: I1, I4, I6, G8	

UNITÀ TEMATICA N. 2	
TITOLO: Adattamenti del motore reale con simulazioni di laboratorio	
TEMPI (mesi): febbraio- maggio	
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere i sottosistemi dei motori e le loro caratteristiche funzionali, nonché alcune strumentazioni ed apparecchiature necessarie a controllare la funzionalità e l'efficienza del motore. Modificare le impostazioni di funzionamento per migliorarne il rendimento e/o gli inquinanti 	Ciclo Reale motore a benzina, studio Anticipi e ritardi e strumenti di fasatura variabile; Curve caratteristiche e dinamica del motore: analisi della curva di coppia, analisi della curva di potenza.
COMPETENZE: I1, I3, I4, I6, G8	

UNITÀ TEMATICA N. 3	
TITOLO: Trasmissione del moto	
TEMPI (mesi): febbraio/aprile	
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE

<ul style="list-style-type: none"> Disegnare ruote dentate e di frizione. Verificare il corretto ingranaggio dei diversi tipi di ruote dentate. Realizzare trasmissioni con l'uso di cinghie. 	<p>Generalità sul moto, coppie cinematiche, ruote di frizione. Ruote dentate: ruote dentate cilindriche, cenni di proporzionamento degli ingranaggi cilindrici, forme costruttive, rendimento, cenni sulle ruote dentate cilindriche a denti elicoidali. Cenni su Organi flessibili: cinghie piatte, vantaggi e svantaggi, materiali, caratteristiche, sollecitazioni e impieghi, cinghie trapezoidali, cinghie dentate o sincrone, cinghie scanalate o Poly-V.</p>
<p>COMPETENZE: 8,10</p>	

<p>UNITÀ TEMATICA N. 4</p>	
<p>TITOLO: petrolio e inquinanti</p>	
<p>TEMPI (mesi): marzo aprile</p>	
<p>ABILITÀ/CAPACITÀ</p>	<p>CONOSCENZE</p>
<ul style="list-style-type: none"> Modificare le impostazioni di funzionamento per migliorarne il rendimento e/o gli inquinanti 	<p>Petrolio e procedimenti per la raffinazione. Numero Ottano , Numero Cetano. Curve . Sistemi EGR, convertitore trivalente, FAP e varie configurazioni realizzative. Conoscenza degli inquinanti e degli effetti sull'uomo e sull'ambiente. Normativa di riferimento per gli inquinanti.</p>
<p>COMPETENZE: 4,6</p>	

MATERIA : TTD TECNOLOGIE E TECNICHE DIAGNOSTICHE

DOCENTE: D.T. e F.P (codocente)

ORE DI INSEGNAMENTO SETTIMANALI: 6 (di cui 3 di laboratorio)

COMPETENZE DISCIPLINARI ACQUISITE:

Sigla	Descrizione
1	Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività
3	Eseguiare, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti. Utilizzo dei moderni diagnostici per rilevare tali problemi sui moderni autoveicoli
4	Collaborare alle attività di verifica. Regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore.
6	Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente.

UNITA' TEMATICHE AFFRONTATE

UNITÀ TEMATICA N. 1	
TITOLO: Motori a combustione interna	
TEMPI (mesi): settembre/ febbraio	
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none">Riconoscere i sottosistemi dei motori e le loro caratteristiche funzionali, nonché alcune strumentazioni ed apparecchiature necessarie a controllare la funzionalità e l'efficienza del motore. Conoscere alcune delle diagnosi che vengono utilizzate in officina per rilevare guasti e problematiche	<p>I motori termini come macchine motrici ; Unità di misura nelle grandezze fisiche fondamentali in gioco negli impianti motoristici (Pressioni ; temperature ; Portate ecc) ; Cilindrata e volume della camera di combustione; Rapporto volumetrico di compressione ; differenza tra rapporto volumetrico di compressione e test di compressione ; Componenti principali del motore termico : Testata ; albero motore ; bielle ; organi della distribuzione ; organi della sovralimentazione (turbocompressori a gas scarico , compressori volumetrici) ; organi della fasatura ; componenti del sistema di iniezione diesel e benzina. Motore Diesel; ciclo reale e teorico ; confronto Diesel – Benzina; Ciclo Reale motore a benzina a 2 e 4 tempi con descrizione delle parti del motore. Anticipi di accensione e di fasatura . Curve caratteristiche e dinamica del motore: la coppia, analisi della curva di coppia, analisi della curva di potenza. Calcolo della Pme e di come questa vari nelle diverse tipologie di motori termici . Velocità media di un pistone come parametro di sportività e potenza specifica di un motore . Sistema common rail e sue evoluzioni negli ultimi 20 anni . Sistemi benzina ad iniezione diretta ed indiretta.</p> <p>Il circuito di raffreddamento dei moderni euro 6 ed il sistema di lubrificazione.</p> <p>Gradazione dei lubrificanti motore e cambio .</p> <p>Intervalli di manutenzione di tutti gli apparati del motore e trasmissione</p>
COMPETENZE: 4,6	

UNITÀ TEMATICA N. 2
TITOLO: Evoluzione dei dispositivi del trattamento gas di scarico nelle varie norme euro 1;2; ecc

TEMPI (mesi): marzo maggio	
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none">• Modificare le impostazioni di funzionamento per migliorarne il rendimento e/o gli inquinanti L'elettronica di controllo dei gas di scarico e le varie sonde e sensori	Il rapporto aria/combustibile e l'influenza che ha sulle emissioni dei gas di scarico e sulle curve di coppia. Come l'elettronica gestisce e calibra il carburante da iniettare in camera ai fini della ricerca del minor impatto ambientale . Conoscenza di tutti i componenti della linea a di scarico di un moderno mezzo EURO 6
COMPETENZE: 4,6	

UNITÀ TEMATICA N. 3	
TITOLO: CAMBIO DI VELOCITÀ : automatico e manuale	
TEMPI (mesi): febbraio/aprile	
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none">• Capire il concetto di rapporto di trasmissione• Conoscere l'importanza della giusta scelta di rapportatura• Utilizzo corretto e manutenzione dei cambi automatici e manuali	Rendimento nei cambi di velocità. Tecniche di manutenzione dei cambi automatici , macchinari per effettuare il lavaggio interno.
COMPETENZE: 8,10	

UNITÀ TEMATICA N. 4	
TITOLO : VEICOLI IBRIDI , TIPOLOGIE	
TEMPI (mesi): maggio/giugno	
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none">• Riconoscere le diverse tipologie di trazioni ibride e conoscerne i difetti e le convenienze• Osservare le tendenze del mercato verso le nuove tecnologie e chiedersi se sono realmente efficaci/convenienti	Definizione di sistema mild hybrid ,full hybrid e plug-in Funzionamento del motore elettrico e vantaggi nella trazione. Varie tipologie di potenza delle batterie ed eventuale smaltimento. Analisi dei costi di ricarica delle batterie dei veicoli PLUG-IN e FULL ELETTRIC e deduzione della loro effettiva convenienza in base alle modalità delle fonti di ricarica ed uso

COMPETENZE: 6, 8

ALLEGATI

Allegato 1: Elenco studenti

	COGNOME E NOME (in sigla)
1	A.G.
2	B.D.
3	B.A.G.
4	C.A.
5	D.M.
6	D.Mq.
7	G.F.
8	M.A.
9	M.F.
10	R.D.
11	S.S.
12	S.M.
13	T.D.
14	V.M.
15	V.R.
16	Y.C.

17	Z.G.
18	Z.E.

Allegato 2: griglia valutazione Prima prova

COGNOME E NOME DEL CANDIDATO		TIPOLOGIA DELLA PROVA		
*Nel caso in cui il livello di prestazione indicato sia parzialmente o mediamente raggiunto, per ogni descrittore verrà rispettivamente assegnato il punteggio minimo o intermedio della banda.				
N. INDICATORE	INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
1	IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	L'elaborato prodotto è completamente disorganizzato e non si evidenzia un'idea di fondo.	1-2	
		L'elaborato prodotto è disorganizzato ma evidenzia un'idea di fondo abbozzata.	3-4	
		L'elaborato presenta una organizzazione semplice ma corretta e sviluppa un'idea di fondo chiara.	5-6	
		L'elaborato presenta una organizzazione buona e sviluppa un'idea di fondo chiara e specifica.	7-8	
		L'elaborato è ben organizzato, l'idea di fondo è sviluppata in modo chiaro, preciso e approfondito.	9-10	
	COESIONE E COERENZA TESTUALI	L'elaborato non rispetta le relazioni tra le parti; il collegamento tra parole e frasi è scorretto. La configurazione logica dei contenuti è mancante.	1-2	
		L'elaborato rispetta le relazioni tra le parti solo in alcuni casi; il collegamento tra parole e tra frasi è a volte errata. La configurazione logica dei	3-4	

		contenuti è semplice e a volte non chiara.		
		L'elaborato rispetta le relazioni tra le parti; il collegamento tra parole e tra frasi è accettabile. La configurazione logica dei contenuti è semplice ma corretta.	5-6	
		L'elaborato rispetta le relazioni tra le parti; il collegamento tra parole e frasi è corretto e chiaro. La configurazione logica dei contenuti è esplicita e ben strutturata.	7-8	
		L'elaborato è ben coeso e coerente in tutte le sue parti con relazioni ben rispettate, collegamenti tra parole e frasi ben delineati, configurazione logica dei contenuti chiara, articolata e ben strutturata.	9-10	
2	RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	L'elaborato presenta numerose espressioni lessicali scorrette o inadeguate.	1-2	
		L'elaborato presenta espressioni lessicali semplici ed elementari.	3-4	
		L'elaborato presenta espressioni lessicali correnti.	5-6	
		L'elaborato presenta espressioni lessicali adeguate.	7-8	
		L'elaborato presenta espressioni lessicali precise e curate.	9-10	
	CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI; USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA)	L'elaborato evidenzia numerosi e/o gravi errori ortografici, uso scorretto della sintassi e della punteggiatura tali da compromettere la comunicazione.	1-2	
		L'elaborato evidenzia numerosi e/o gravi errori ortografici ed un uso della punteggiatura non sempre corretto. La sintassi è semplice.	3-4	
		L'elaborato evidenzia qualche svista nell'ortografia. La punteggiatura è globalmente corretta. La sintassi è semplice ma adeguata.	5-6	
		L'elaborato presenta un uso corretto dell'ortografia e della punteggiatura. La sintassi è adeguata.	7-8	
		L'elaborato rispetta tutte le regole grammaticali in modo corretto ed efficace.	9-10	

3	AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	L'elaborato rivela conoscenze scarse o mancanti e riferimenti culturali mancanti o scorretti.	1-2	
		L'elaborato rivela conoscenze elementari e pochi riferimenti culturali.	3-4	
		L'elaborato rivela conoscenze semplici ma corrette e riferimenti culturali accettabili.	5-6	
		L'elaborato rivela conoscenze complete e buoni riferimenti culturali.	7-8	
		L'elaborato rivela conoscenze complete ed approfondite con riferimenti culturali pertinenti.	9-10	
	ESPRESSIONI DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	L'elaborato è privo di giudizi critici e di valutazioni personali.	1-2	
		L'elaborato evidenzia qualche accenno a valutazioni critiche e/o personali.	3-4	
		L'elaborato evidenzia semplici ma corretti giudizi critici e qualche valutazione.	5-6	
		L'elaborato evidenzia giudizi critici e valutazioni pertinenti.	7-8	
		L'elaborato è ricco di giudizi critici, efficaci e ponderati.	9-10	
TOTALE			60	

N. INDICATORE	INDICATORI SPECIFICI-TIPOLOGIA A	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
1	RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA	L'elaborato non rispetta i vincoli della consegna.	1-2	
		L'elaborato rispetta parzialmente i vincoli della consegna.	3-4	
		L'elaborato rispetta la maggior parte dei vincoli di consegna.	5-6	
		L'elaborato rispetta i vincoli della consegna con qualche imprecisione.	7-8	
		L'elaborato rispetta tutti i vincoli della consegna.	9-10	
2	CAPACITA' DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI TEMATICI E STILISTICI	L'elaborato evidenzia una mancanza di comprensione della traccia e non illustra gli snodi tematici.	1-2	
		L'elaborato evidenzia una limitata comprensione della traccia con qualche accenno agli snodi tematici.	3-4	
		L'elaborato evidenzia una comprensione essenziale della traccia con un semplice sviluppo di alcuni snodi tematici. Lo stile è elementare.	5-6	
		L'elaborato evidenzia una comprensione corretta della traccia che viene sviluppata con il	7-8	

		riferimento a numerosi snodi tematici. Lo stile è adeguato.		
		L'elaborato evidenzia una comprensione corretta e ragionata della traccia. L'organizzazione dei nuclei tematici di riferimento è efficace. Lo stile è elaborato e pertinente.	9-10	
3	PUNTUALITA' NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA (SOLO SE RICHIESTA)	L'elaborato non presenta alcuna analisi.	1-2	
		L'elaborato rivela un'analisi scorretta.	3-4	
		L'elaborato rivela un'analisi semplicistica e parziale.	5-6	
		L'elaborato rivela un'analisi lineare e corretta.	7-8	
		L'elaborato rivela un'analisi completa e puntuale.	9-10	
4	INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO	L'elaborato evidenzia una mancata e/o scorretta interpretazione del testo.	1-2	
		L'elaborato evidenzia un'interpretazione parziale e semplicistica del testo.	3-4	
		L'elaborato evidenzia un'interpretazione essenziale del testo con imprecisioni.	5-6	
		L'elaborato evidenzia un'interpretazione adeguata del testo.	7-8	
		L'elaborato evidenzia un'interpretazione corretta, personale e articolata del testo.	9-10	
TOTALE			40	

INDICATORI	PUNTEGGIO su 100
GENERALI	.../60
SPECIFICI DELLA TIPOLOGIA	.../40
TOTALE	

N. INDICATORE	INDICATORI SPECIFICI-TIPOLOGIA B	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
1	INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	L'elaborato non riconosce la tesi o espone una tesi non corretta. Sono assenti argomentazioni.	1-3	
		L'elaborato riconosce la tesi, ma le argomentazioni del testo sono riferite in modo semplicistico e spesso non supportato da citazioni.	4-6	
		L'elaborato esplicita correttamente la tesi; le argomentazioni sono riferite in modo essenziale con possibili imprecisioni.	7-9	
		L'elaborato esplicita correttamente la tesi e le argomentazioni.	10-12	
		L'elaborato esplicita correttamente e in modo puntuale la tesi e le argomentazioni.	13-14	
2	CAPACITA' DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI	L'elaborato è privo di coerenza nel ragionamento.	1-3	
		L'elaborato evidenzia un ragionamento elementare con un utilizzo a volte improprio dei connettivi.	4-6	
		L'elaborato evidenzia un ragionamento corretto con qualche imprecisione.	7-8	

		L'elaborato evidenzia un ragionamento corretto e coerente.	9-11	
		L'elaborato evidenzia un ragionamento corretto, coerente e personale.	12-13	
3	CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	I riferimenti culturali sono assenti e/o scorretti.	1-3	
		I riferimenti culturali sono sporadici e non sempre corretti e congrui.	4-6	
		I riferimenti culturali sono congrui e corretti, ma limitati.	7-8	
		I riferimenti culturali sono congrui, adeguati e completi.	9-11	
		I riferimenti culturali sono congrui, corretti, completi e approfonditi.	12-13	
TOTALE			40	

INDICATORI	PUNTEGGIO su 100
GENERALI	.../60
SPECIFICI DELLA TIPOLOGIA	.../40
TOTALE	

N. INDICATORE	INDICATORI SPECIFICI-TIPOLOGIA C	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
1	PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFIZIONE	L'elaborato non rispetta la traccia, il titolo non è coerente, la paragrafazione è assente e/o scorretta.	1-3	
		L'elaborato rispetta in parte la traccia, il titolo è abbastanza coerente. La paragrafazione non è sempre corretta.	4-6	
		L'elaborato rispetta la traccia, il titolo è coerente. La paragrafazione è in gran parte adeguata.	7-9	
		L'elaborato rispetta la traccia, il titolo è coerente. La paragrafazione è corretta.	10-12	
		L'elaborato è pertinente con la traccia con apporti personali. Evidenzia una scelta del titolo efficace. La paragrafazione è corretta e puntuale.	13-14	
2	SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	L'elaborato non ha una linearità nell'esposizione.	1-3	
		L'elaborato evidenzia un'esposizione spesso non lineare e ordinata.	4-6	
		L'elaborato evidenzia un'esposizione globalmente lineare e ordinata.	7-8	
		L'elaborato evidenzia un'esposizione lineare e ordinata.	9-11	
		L'elaborato evidenzia un'esposizione lineare ed efficace.	12-13	
3	CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	L'elaborato è privo di riferimenti culturali o sono scorretti. Le conoscenze evidenziate sono scarse.	1-3	
		L'elaborato evidenzia conoscenze elementari, riferimenti culturali scarni o non adeguati.	4-6	

		L'elaborato evidenzia conoscenze e riferimenti culturali adeguati.	7-8	
		L'elaborato evidenzia conoscenze e riferimenti culturali ricchi e articolati.	9-11	
		L'elaborato evidenzia un'originale rielaborazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali che risultano pertinenti e approfonditi.	12-13	
TOTALE			40	

INDICATORI	PUNTEGGIO su 100
GENERALI	.../60
SPECIFICI DELLA TIPOLOGIA	.../40
TOTALE	

Allegato griglia valutazione prima prova alunni dsa

COGNOME E NOME DEL CANDIDATO		TIPOLOGIA DELLA PROVA		
*Nel caso in cui il livello di prestazione indicato sia parzialmente o mediamente raggiunto, per ogni descrittore verrà rispettivamente assegnato il punteggio minimo o intermedio della banda.				
N. INDICATORE	INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
1	IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	L'elaborato prodotto è completamente disorganizzato e non si evidenzia un'idea di fondo.	1-2	
		L'elaborato prodotto è disorganizzato ma evidenzia un'idea di fondo abbozzata.	3-5	
		L'elaborato presenta una organizzazione semplice ma corretta e sviluppa un'idea di fondo chiara.	6-7	
		L'elaborato presenta una organizzazione buona e sviluppa un'idea di fondo chiara e specifica.	8-10	
		L'elaborato è ben organizzato, l'idea di fondo è sviluppata in modo chiaro, preciso e approfondito.	11-12	
	COESIONE E COERENZA TESTUALI	L'elaborato non rispetta le relazioni tra le parti; il collegamento tra parole e frasi è scorretto. La configurazione logica dei contenuti è mancante.	1-2	
		L'elaborato rispetta le relazioni tra le parti solo in alcuni casi; il	3-5	

		collegamento tra parole e tra frasi è a volte errata. La configurazione logica dei contenuti è semplice e a volte non chiara.		
		L'elaborato rispetta le relazioni tra le parti; il collegamento tra parole e tra frasi è accettabile. La configurazione logica dei contenuti è semplice ma corretta.	6-7	
		L'elaborato rispetta le relazioni tra le parti; il collegamento tra parole e frasi è corretto e chiaro. La configurazione logica dei contenuti è esplicita e ben strutturata.	8-10	
		L'elaborato è ben coeso e coerente in tutte le sue parti con relazioni ben rispettate, collegamenti tra parole e frasi ben delineati, configurazione logica dei contenuti chiara, articolata e ben strutturata.	11-12	
2	RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	L'elaborato presenta numerose espressioni lessicali scorrette o inadeguate.	1-2	
		L'elaborato presenta espressioni lessicali semplici ed elementari.	3-5	
		L'elaborato presenta espressioni lessicali correnti.	6-7	
		L'elaborato presenta espressioni lessicali adeguate.	8-10	
		L'elaborato presenta espressioni lessicali precise e curate.	11-12	
	CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI; USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA)	L'elaborato evidenzia numerosi e/o gravi errori ortografici, uso scorretto della sintassi e della punteggiatura tali da compromettere la comunicazione.	1-2	
		L'elaborato evidenzia numerosi e/o gravi errori ortografici ed un uso della punteggiatura non sempre corretto. La sintassi è semplice.	3-4	
		L'elaborato evidenzia qualche svista nell'ortografia. La punteggiatura è globalmente corretta. La sintassi è semplice ma adeguata.	5-6	
		L'elaborato presenta un uso corretto dell'ortografia e della punteggiatura. La sintassi è adeguata.	7-8	

		L'elaborato rispetta tutte le regole grammaticali in modo corretto ed efficace.	9-10	
3	AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	L'elaborato rivela conoscenze scarse o mancanti e riferimenti culturali mancanti o scorretti.	1-2	
		L'elaborato rivela conoscenze elementari e pochi riferimenti culturali.	3-5	
		L'elaborato rivela conoscenze semplici ma corrette e riferimenti culturali accettabili.	6-7	
		L'elaborato rivela conoscenze complete e buoni riferimenti culturali.	8-10	
		L'elaborato rivela conoscenze complete ed approfondite con riferimenti culturali pertinenti.	11-12	
	ESPRESSIONI DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	L'elaborato è privo di giudizi critici e di valutazioni personali.	1-2	
		L'elaborato evidenzia qualche accenno a valutazioni critiche e/o personali.	3-5	
		L'elaborato evidenzia semplici ma corretti giudizi critici e qualche valutazione.	6-7	
		L'elaborato evidenzia giudizi critici e valutazioni pertinenti.	8-10	
		L'elaborato è ricco di giudizi critici, efficaci e ponderati.	11-12	
TOTALE			60	

N. INDICATORE	INDICATORI SPECIFICI-TIPOLOGIA A	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
1	RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA	L'elaborato non rispetta i vincoli della consegna.	1-2	
		L'elaborato rispetta parzialmente i vincoli della consegna.	3-4	
		L'elaborato rispetta la maggior parte dei vincoli di consegna.	5-6	
		L'elaborato rispetta i vincoli della consegna con qualche imprecisione.	7-8	
		L'elaborato rispetta tutti i vincoli della consegna.	9-10	
2	CAPACITA' DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI TEMATICI E STILISTICI	L'elaborato evidenzia una mancanza di comprensione della traccia e non illustra gli snodi tematici.	1-2	
		L'elaborato evidenzia una limitata comprensione della traccia con qualche accenno agli snodi tematici.	3-4	
		L'elaborato evidenzia una comprensione essenziale della traccia con un semplice	5-6	

		sviluppo di alcuni snodi tematici. Lo stile è elementare.		
		L'elaborato evidenzia una comprensione corretta della traccia che viene sviluppata con il riferimento a numerosi snodi tematici. Lo stile è adeguato.	7-8	
		L'elaborato evidenzia una comprensione corretta e ragionata della traccia. L'organizzazione dei nuclei tematici di riferimento è efficace. Lo stile è elaborato e pertinente.	9-10	
3	PUNTUALITA' NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA (SOLO SE RICHIESTA)	L'elaborato non presenta alcuna analisi.	1-2	
		L'elaborato rivela un'analisi scorretta.	3-4	
		L'elaborato rivela un'analisi semplicistica e parziale.	5-6	
		L'elaborato rivela un'analisi lineare e corretta.	7-8	
		L'elaborato rivela un'analisi completa e puntuale.	9-10	
4	INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO	L'elaborato evidenzia una mancata e/o scorretta interpretazione del testo.	1-2	
		L'elaborato evidenzia un'interpretazione parziale e semplicistica del testo.	3-4	
		L'elaborato evidenzia un'interpretazione essenziale del testo con imprecisioni.	5-6	
		L'elaborato evidenzia un'interpretazione adeguata del testo.	7-8	
		L'elaborato evidenzia un'interpretazione corretta, personale e articolata del testo.	9-10	
TOTALE			40	

INDICATORI	PUNTEGGIO su 100
GENERALI	.../60
SPECIFICI DELLA TIPOLOGIA	.../40
TOTALE	

N. INDICATORE	INDICATORI SPECIFICI-TIPOLOGIA B	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
1	INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	L'elaborato non riconosce la tesi o espone una tesi non corretta. Sono assenti argomentazioni.	1-3	
		L'elaborato riconosce la tesi, ma le argomentazioni del testo sono riferite in modo semplicistico e spesso non supportato da citazioni.	4-6	
		L'elaborato esplicita correttamente la tesi; le argomentazioni sono riferite in modo essenziale con possibili imprecisioni.	7-9	
		L'elaborato esplicita correttamente la tesi e le argomentazioni.	10-12	
		L'elaborato esplicita correttamente e in modo puntuale la tesi e le argomentazioni.	13-14	
2	CAPACITA' DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO	L'elaborato è privo di coerenza nel ragionamento.	1-2	

INDICATORI	PUNTEGGIO su 100
GENERALI	.../60
SPECIFICI DELLA TIPOLOGIA	.../40

	RAGIONATIVO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI	L'elaborato evidenzia un ragionamento elementare con un utilizzo a volte improprio dei connettivi.	3-5	
		L'elaborato evidenzia un ragionamento corretto con qualche imprecisione.	6-8	
		L'elaborato evidenzia un ragionamento corretto e coerente.	9-11	
		L'elaborato evidenzia un ragionamento corretto, coerente e personale.	12-13	
3	CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	I riferimenti culturali sono assenti e/o scorretti.	1-2	
		I riferimenti culturali sono sporadici e non sempre corretti e congrui.	3-5	
		I riferimenti culturali sono congrui e corretti, ma limitati.	6-8	
		I riferimenti culturali sono congrui, adeguati e completi.	9-11	
		I riferimenti culturali sono congrui, corretti, completi e approfonditi.	12-13	
TOTALE			40	

N. INDICATORE	INDICATORI SPECIFICI-TIPOLOGIA C	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
1	PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA	L'elaborato non rispetta la traccia, il titolo non è coerente, la paragrafazione è assente e/o scorretta.	1-3	

	FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE	L'elaborato rispetta in parte la traccia, il titolo è abbastanza coerente. La paragrafazione non è sempre corretta.	4-6	
		L'elaborato rispetta la traccia, il titolo è coerente. La paragrafazione è in gran parte adeguata.	7-9	
		L'elaborato rispetta la traccia, il titolo è coerente. La paragrafazione è corretta.	10-12	
		L'elaborato è pertinente con la traccia con apporti personali. Evidenzia una scelta del titolo efficace. La paragrafazione è corretta e puntuale.	13-14	
2	SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	L'elaborato non ha una linearità nell'esposizione.	1-2	
		L'elaborato evidenzia un'esposizione spesso non lineare e ordinata.	3-5	
		L'elaborato evidenzia un'esposizione globalmente lineare e ordinata.	6-8	
		L'elaborato evidenzia un'esposizione lineare e ordinata.	9-11	
		L'elaborato evidenzia un'esposizione lineare ed efficace.	12-13	
3	CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	L'elaborato è privo di riferimenti culturali o sono scorretti. Le conoscenze evidenziate sono scarse.	1-2	
		L'elaborato evidenzia conoscenze elementari, riferimenti culturali scarni o non adeguati.	3-5	
		L'elaborato evidenzia conoscenze e riferimenti culturali adeguati.	6-8	
		L'elaborato evidenzia conoscenze e riferimenti culturali ricchi e articolati.	9-11	
		L'elaborato evidenzia un'originale rielaborazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali che risultano pertinenti e approfonditi.	12-13	
TOTALE			40	

INDICATORI	PUNTEGGIO su 100
GENERALI	.../60
SPECIFICI DELLA TIPOLOGIA	.../40
TOTALE	

Allegato griglia valutazione prima prova alunni individualizzata

COGNOME E NOME DEL CANDIDATO		TIPOLOGIA DELLA PROVA		
*Nel caso in cui il livello di prestazione indicato sia parzialmente o mediamente raggiunto, per ogni descrittore verrà rispettivamente assegnato il punteggio minimo o intermedio della banda.				
N. INDICAT ORE	INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO

1	IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	L'elaborato prodotto è completamente disorganizzato e non si evidenzia una idea di fondo.	4	
		L'elaborato prodotto è disorganizzato ma evidenzia una idea di fondo abbozzata.	5-6	
		L'elaborato presenta una organizzazione semplice ma corretta e sviluppa una idea di fondo chiara.	7-8	
		L'elaborato presenta una organizzazione buona e sviluppa un'idea di fondo chiara e specifica.	9-10	
	COESIONE E COERENZA TESTUALI	L'elaborato non rispetta le relazioni tra le parti; il collegamento tra parole e frasi è scorretto. La configurazione logica dei contenuti è mancante.	4	
		L'elaborato rispetta le relazioni tra le parti solo in alcuni casi; il collegamento tra parole e tra frasi è a volte errata. La configurazione logica dei contenuti è semplice e a volte non chiara.	5-6	
		L'elaborato rispetta le relazioni tra le parti; il collegamento tra parole e tra frasi è accettabile. La configurazione logica dei contenuti è semplice ma corretta.	7-8	
		L'elaborato rispetta le relazioni tra le parti; il collegamento tra parole e frasi è corretto e chiaro. La configurazione logica dei contenuti è esplicita e ben strutturata.	9-10	
2	RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	L'elaborato presenta numerose espressioni lessicali scorrette o inadeguate.	4	
		L'elaborato presenta espressioni lessicali semplici ed elementari.	5-6	
		L'elaborato presenta espressioni lessicali correnti.	7-8	
		L'elaborato presenta espressioni lessicali adeguate.	9-10	
	CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI); USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA)	L'elaborato evidenzia numerosi errori ortografici, uso scorretto della sintassi e della punteggiatura tali da compromettere la comunicazione.	4	
		L'elaborato evidenzia numerosi errori ortografici ed un uso della punteggiatura non sempre corretto. La sintassi è semplice.	5-6	
		L'elaborato evidenzia qualche svista nell'ortografia. La punteggiatura è globalmente corretta. La sintassi è semplice ma adeguata.	7-8	
		L'elaborato presenta un uso corretto dell'ortografia e della punteggiatura. La sintassi è adeguata.	9-10	
3	AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	L'elaborato rivela conoscenze scarse o mancanti e riferimenti culturali mancanti o scorretti.	4-5	
		L'elaborato rivela conoscenze essenziali e pochi riferimenti culturali, ma accettabili.	6-7	
		L'elaborato rivela conoscenze complete e buoni riferimenti culturali.	9-10	
	ESPRESSIONI DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	L'elaborato è privo di giudizi critici e di valutazioni personali.	4	
		L'elaborato evidenzia qualche accenno a valutazioni critiche e/o personali.	5-6	
		L'elaborato evidenzia semplici ma motivati giudizi critici e valutazioni.	7-8	
		L'elaborato evidenzia giudizi critici e valutazioni pertinenti e motivati.	9-10	
	TOTALE			

N. INDICATORE	INDICATORI SPECIFICI-TIPOLOGIA A	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
1	RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA	L'elaborato non rispetta i vincoli della consegna.	4	
		L'elaborato rispetta parzialmente i vincoli della consegna.	5-6	
		L'elaborato rispetta i vincoli della consegna con qualche imprecisione.	7-8	
		L'elaborato rispetta i vincoli della consegna.	9-10	
2	CAPACITA' DI COMPRENDERE IL TESTO	L'elaborato evidenzia una mancanza di comprensione della traccia e non illustra gli snodi tematici.	4	

	NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI TEMATICI E STILISTICI	L'elaborato evidenzia una limitata comprensione della traccia con qualche accenno agli snodi tematici.	5-6	
		L'elaborato evidenzia una comprensione essenziale della traccia con un semplice sviluppo di alcuni snodi tematici. Lo stile è elementare.	7-8	
		L'elaborato evidenzia una comprensione corretta della traccia che viene sviluppata con il riferimento ai vari snodi tematici. Lo stile è adeguato.	9-10	
3	PUNTUALITA' NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA (SOLO SE RICHIESTA)	L'elaborato non presenta alcuna analisi.	4	
		L'elaborato rivela un'analisi scorretta.	5-6	
		L'elaborato rivela un'analisi semplicistica e/o parziale.	7-8	
		L'elaborato rivela un'analisi lineare e corretta.	9-10	
4	INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO	L'elaborato evidenzia una mancata e/o scorretta interpretazione del testo.	4	
		L'elaborato evidenzia un'interpretazione parziale e/o semplicistica del testo.	5-6	
		L'elaborato evidenzia un'interpretazione essenziale del testo.	7-8	
		L'elaborato evidenzia un'interpretazione adeguata del testo.	9-10	
TOTALE			40	

INDICATORI	PUNTEGGIO su 100
GENERALI	.../60
SPECIFI DELLA TIPOLOGIA	.../40
TOTALE	

N. INDICATORE	INDICATORI SPECIFICI-TIPOLOGIA B	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
1	INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	L'elaborato non riconosce la tesi o espone una tesi non corretta. Sono assenti argomentazioni.	4-6	
		L'elaborato riconosce la tesi, ma le argomentazioni del testo sono riferite in modo semplicistico e spesso non supportato da citazioni.	7-9	
		L'elaborato esplicita adeguatamente la tesi; le argomentazioni sono riferite in modo essenziale con possibili imprecisioni.	10-12	
		L'elaborato esplicita correttamente la tesi e le argomentazioni.	13-14	
2	CAPACITA' DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI	L'elaborato è privo di coerenza nel ragionamento.	4-5	
		L'elaborato evidenzia un ragionamento elementare.	6-8	
		L'elaborato evidenzia un ragionamento nell'insieme accettabile.	9-11	
		L'elaborato evidenzia un ragionamento corretto e coerente.	12-13	
3	CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	I riferimenti culturali sono assenti e/o scorretti.	4-5	
		I riferimenti culturali sono sporadici e non sempre corretti.	6-8	
		I riferimenti culturali sono corretti, ma limitati.	9-11	
		I riferimenti culturali sono adeguati e completi.	12-13	
TOTALE			40	

INDICATORI	PUNTEGGIO su 100
GENERALI	.../60
SPECIFICI DELLA TIPOLOGIA	.../40
TOTALE	

N. INDICATORE	INDICATORI SPECIFICI-TIPOLOGIA C	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
1	PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE	L'elaborato non rispetta la traccia, il titolo non è coerente, la paragrafazione è assente e/o scorretta.	5-6	
		L'elaborato rispetta alcuni punti della traccia, il titolo è abbastanza coerente. La paragrafazione non è sempre corretta.	7-9	
		L'elaborato rispetta i punti fondamentali della traccia, il titolo è coerente con la traccia. La paragrafazione è adeguata.	10-12	
		L'elaborato rispetta correttamente la traccia, il titolo è coerente con la traccia e con quanto prodotto dallo studente. La paragrafazione è corretta e funzionale.	13-14	
2	SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	L'elaborato non ha una linearità nell'esposizione.	5-6	
		L'elaborato evidenzia un'esposizione non perfettamente lineare, con alcune parti di più difficile comprensione.	7-8	
		L'elaborato evidenzia un'esposizione globalmente lineare e ordinata, con imprecisioni trascurabili che non compromettono la comprensione.	9-11	
		L'elaborato evidenzia un'esposizione lineare e ordinata.	12-13	
3	CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	L'elaborato è privo di riferimenti culturali o sono scorretti. Le conoscenze evidenziate sono scarse.	5	
		L'elaborato evidenzia conoscenze elementari, riferimenti culturali poveri o non adeguati.	6-8	
		L'elaborato evidenzia conoscenze e riferimenti culturali adeguati.	9-11	
		L'elaborato evidenzia conoscenze e riferimenti culturali ricchi e articolati.	12-13	
TOTALE			40	

INDICATORI	PUNTEGGIO su 100
GENERALI	.../60
SPECIFICI DELLA TIPOLOGIA	.../40
TOTALE	

Allegato 3: griglia valutazione Seconda prova

CANDIDATO: _____

INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO	LIVELLI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione e nell'esposizione	4	I	Soluzione inesistente o fortemente lacunosa e scorretta	1	
		II	Soluzione non completa e con errori	2	
		II	Soluzione quasi completa, coerente e corretta	3	

		IV	Soluzione completa, coerente e corretta	4	
Capacità di analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo efficace, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	4	I	Abilità nell'argomentare, collegare e sintetizzare fortemente lacunosa, uso scorretto dei linguaggi specifici	1	
		II	Abilità nell'argomentare, collegare e sintetizzare carente, uso non pertinente dei linguaggi specifici	2	
		III	Abilità nell'argomentare, collegare e sintetizzare accettabile, uso non sempre appropriato dei linguaggi specifici	3	
		IV	Abilità nell'argomentare, collegare e sintetizzare elevata, uso rigoroso dei linguaggi specifici	4	
Padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova	5	I	Inesistente o fortemente lacunosa	1	
		II	Limitata e lacunosa	2	
		III	Accettabile, sono presenti gli aspetti essenziali	3	
		IV	Adeguate, connotata da conoscenze corrette	4	
		V	Completa e approfondita	5	
Padronanza delle competenze professionali specifiche utili a conseguire gli obiettivi della prova	7	I	Fortemente limitata o assente	1	
		II	Incerta con errori nell'analisi e/o nel procedimento	2	
		III	Accettabile, pur con imprecisioni	3	
		IV	Adeguate, con qualche incertezza	4	
		V	Discreta, con delle imprecisioni nell'analisi e/o procedimento	5	
		VI	Buona, con qualche imprecisione nell'analisi e/o procedimento	6	
		VII	Completa e sicura	7	
Punteggio totale della prova					

Allegato 4: griglia valutazione prova orale

INDICATORI	LIVELLI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in	5	

		maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50-1
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50-2.50
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3-3.50
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4-4.50
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3-3.50
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità	1.50-2.50
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3-3.50
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4-4.50
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5
Punteggio totale della prova			

In data 29 aprile 2026 si è svolta la simulazione della prova di italiano della durata di 6 ore.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO PROPOSTA A1

I quarant'anni segnano un momento di bilancio della propria vita. Lo stesso accade al poeta Mario Luzi, poeta, saggista, traduttore e docente che più volte sfiorò il Nobel, che in questa poesia analizza gli anni trascorsi per comprendere il senso del dolore e trovare una risposta al male e alla morte. Scritta a Viterbo alle soglie del quarantesimo compleanno, questa lirica è un esame di coscienza in cui l'autore si interroga sul significato della propria vita e sull'esistenza in generale. Fu pubblicata nel dicembre 1955 sulla rivista "Officina" e inserita nella raccolta "Onore del vero" del 1957 che per la critica segna il superamento della stagione strettamente ermetica.

Poesie sparse: Nell'imminenza dei quarant'anni

Il pensiero m'insegue in questo borgo
cupo ove corre un vento d'altipiano
e il tuffo del rondone taglia il filo
sottile in lontananza dei monti.
Sono tra poco quarant'anni d'ansia,
d'uggia, d'ilarità improvvise, rapide
com'è rapida a marzo la ventata
che sparge luce e pioggia, son gli indugi,
lo strappo a mani tese dai miei cari,
dai miei luoghi, abitudini di anni
rotte a un tratto che devo ora comprendere.
L'albero di dolore scuote i rami...
Si sollevano gli anni alle mie spalle
a sciame. Non fu vano, è questa l'opera
che si compie ciascuno e tutti insieme
i vivi i morti, penetrare il mondo
opaco lungo vie chiare e cunicoli
fitti d'incontri effimeri e di perdite
o d'amore in amore o in uno solo
di padre in figlio fino a che sia limpido.
E detto questo posso incamminarmi
spedito tra l'eterna compresenza
del tutto nella vita nella morte,
sparire nella polvere o nel fuoco
se il fuoco oltre la fiamma dura ancora.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Spiega il significato della poesia strofa per strofa.
2. Qual è la forma metrica del componimento? Come collocheresti tale poesia all'interno della produzione poetica del Novecento? Il testo è in linea con la tradizione, risente delle Avanguardie storiche o ancora delle poesie di Ungaretti o di Saba o di Montale? Esprimi le tue considerazioni motivandole adeguatamente.
3. Fai emergere le caratteristiche stilistiche salienti del testo, soffermandoti su immagini, lessico, figure retoriche, ...
4. Rintracci dei richiami alla poesia di Montale? Trovi somiglianze tra questa poesia e altri componimenti del genovese? Argomenta.

Interpretazione

5. La dimensione della memoria è importante in questo testo. Approfondisci il valore della memoria nella poesia del Novecento.

PROPOSTA A2

Testo tratto da: Italo Svevo, *Senilità*, in *Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione - non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'incipit del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. 'Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione': quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inefficienza come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Massimo Mazzotti, La bomba che inaugurò la guerra fredda, in L'anno più grande, supplemento a "il manifesto", 27 dicembre 2024, pp. 22-23.

«Il primo attacco atomico della storia avviene alle 8:15 del 6 agosto 1945, sulla città di Hiroshima. Il secondo, e per ora ultimo, ha luogo tre giorni dopo, su Nagasaki. A Hiroshima era un bel mattino d'estate, soleggiato e senza vento. L'esplosione della bomba, nome in codice Little Boy, incenerisce tredici chilometri quadrati, uccidendo istantaneamente circa 80 mila persone. [...] Controverso è il significato storico di questo bombardamento nucleare, e la sua relazione con il nostro presente. Era veramente necessario usare la nuova arma in questo modo?

Molti politici e storici hanno difeso quella che potremmo chiamare l'interpretazione ortodossa di Hiroshima, ossia la sua necessità militare, e quindi la sua giustificazione morale. In breve: continuare la guerra in modo convenzionale avrebbe portato a un'invasione alleata del Giappone e a ulteriori perdite di vite umane - un milione circa, si disse. L'uso dell'atomica avrebbe quindi ridotto la durata e il numero di vittime del conflitto.

La ricerca storica ha contraddetto in buona parte questi argomenti. Che una grande e prolungata invasione di terra fosse necessaria per concludere il conflitto è discutibile. E, comunque, gli eventuali costi umani erano largamente sovrastimati. Le ragioni del bombardamento atomico furono probabilmente molteplici: al di là del suo effetto sul Giappone contava anche, e molto, garantire l'indiscussa supremazia americana nel Pacifico.

[...]. Ma Hiroshima non fu solo la conseguenza di calcoli strategici. [...] Ci fu sicuramente un fenomeno di inerzia istituzionale: il progetto Manhattan fu una mobilitazione tecnoscientifica senza pari, che nel 1944 impiegava 130 mila persone e che costò più di due miliardi di dollari dell'epoca. [...]

Inaugurato nel 1942 per battere i nazisti nella corsa all'atomica, il progetto Manhattan raggiunse l'obiettivo quando la Germania si era arresa. Che fare? Il bersaglio doveva cambiare, e ci fu anche chi disse che non aveva più senso utilizzare la nuova arma contro una città nemica. Ma la macchina era in movimento, e troppi leader - politici, militari, e scientifici - avevano dato per scontato che la bomba sarebbe stata usata in un attacco. [...]

Lo storico Andrew Ritter parla invece di una graduale erosione etica che era avvenuta durante i tre anni del progetto. Un'erosione che portò a vedere l'uso dell'atomica su una città giapponese come

un passo ragionevole e in continuità con il passato. Dopotutto, il solo bombardamento di Tokyo della notte del 9 marzo 1945 aveva causato circa centomila vittime. Può sorprendere scoprire che, ai primi di agosto del 1945, i vertici militari e politici americani tendevano a considerare l'atomica un'arma tattica, non molto diversa dalle altre già in uso, solo più potente. Tanto che immaginavano di doverne usare diverse per piegare il Giappone.

Fu solo gradualmente, nei giorni e settimane che seguirono la resa incondizionata, che emerse con chiarezza il significato strategico dell'atomica, un'arma che cambia, in forza della sua sola esistenza, il panorama geopolitico globale.

Ripercorrere la strada che porta a Hiroshima mostra come sia impossibile cogliere in anticipo tutte le implicazioni di una tecnologia radicalmente nuova. Mostra anche come nulla fosse predeterminato, e che altre scelte erano possibili. Quella che fu percepita dai protagonisti come mancanza di alternative fu in realtà un'incapacità di vederle e di coglierle: è un effetto dell'erosione etica di cui parla Ritter. Il livello di violenza considerato accettabile era slittato drammaticamente, e aveva finito col legittimare l'uso di una tecnologia dalle capacità distruttive senza precedenti.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Cosa intende l'autore con le espressioni 'inerzia istituzionale' ed 'erosione etica'?
3. Spiega perché la bomba atomica è 'un'arma che cambia, in forza della sua sola esistenza, il panorama geopolitico globale'.
4. Per quale motivo era stato legittimato l'uso di un'arma così distruttiva?

Produzione

Rifletti sull'eredità di Hiroshima e Nagasaki considerando se oggi la tecnologia nucleare sia ancora decisiva per gli equilibri mondiali. Esprimi il tuo punto di vista in modo organico e coerente attingendo alle conoscenze e alle informazioni in tuo possesso.

PROPOSTA B2

Yoshua Bengio, 61 anni, ha sviluppato metodi che hanno insegnato alle macchine ad apprendere. È autore e Scienziato con il più alto numero di citazioni scientifiche nel campo dell'aiuto al mondo. È tra le personalità più influenti del settore per Time. Vincitore di importanti premi tra cui il premio Turing (il Nobel dell'informatica) e il Queen Elizabeth Prize for Engineering. Ad un certo punto nella sua vita, decide di dedicarsi solo ai rischi di ciò che aveva contribuito a creare.

«Salireste su un aereo che ha il 10% di probabilità di cadere? Probabilmente no...»

Inizia (o meglio: chiude così) il discorso di Yoshua Bengio, uno dei padri dell'intelligenza artificiale, arrivato a Roma per partecipare al tavolo degli esperti mondiali dell'Intelligenza artificiale, organizzato da Riccardo Luna. L'occasione è il World Meeting on Human Fraternity (12-13 sett. 2025) «Quando ho iniziato a studiare l'intelligenza artificiale nel 1985 ero davvero affascinato. Non immaginavo i progressi e il tipo di impatto che avrebbe avuto sul mondo. E lasciate che vi dica: stiamo vedendo solo la punta dell'iceberg. Se continua così potrebbe andare molto meglio. Ma anche molto peggio».

«Stiamo costruendo macchine che ci sorpasseranno in molti campi. Capaci di decidere in autonomia. Vedremo sistemi che ci aiutano a risolvere molti problemi. Ma... la teoria ci sta mostrando che se hanno un obiettivo non allineato ai nostri, potrebbero decidere di perseguirlo con ostinazione, qualunque siano le conseguenze per noi. Macchine che possono decidere di ostacolarci, ingannarci e mentire per preservare se stessi. La triste verità è che la scienza, le big tech, le università non sanno

come costruire sistemi che siano allineati a noi e non danneggino gli esseri umani. Non è fantascienza, svegliatevi!».

A questo punto, nella sala delle Scuderie di Palazzo Altieri a Roma, cala il silenzio. E Bengio continua: «Stiamo costruendo macchine che un giorno potrebbero competere con noi. Lo vogliamo davvero?». Bengio prova a rassicurarci. «L'AI può produrre benefici enormi ma solo se la si guida saggiamente. L'unico modo è gestirla come bene pubblico globale».

Qualcuno, in sala, dice sottovoce: illusioni. «Sì, non è ciò che sta accadendo. Stiamo vedendo una folle competizione tra i vari Paesi e le varie aziende, dove sicurezza ed etica non vengono preservate». «Dobbiamo creare un AI che serve all'umanità non un'umanità al servizio dell'AI. La posta in gioco è alta. Continuerà a esistere l'umanità, le democrazie, la pace? Controlleremo ancora il nostro futuro?».

Silenzio in sala.

«Anche se ci fosse solo l'1% di possibilità che uno qualsiasi di questi rischi si materializzi, dovremmo essere estremamente cauti. Inoltre, un gran numero di ricercatori pensa che la probabilità di tali rischi sia molto più alta dell'1%».

Poi si ferma, ci fa la domanda dell'aereo e aggiunge: «La cattiva notizia è che solo poche persone al mondo decideranno per noi se spingerci oltre e prendere quell'aereo...»

Eleonora Chioda in <https://startupitalia.eu/tech/yoshua-bengio-ai-papa-deep-learning/>

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente il testo, individuando la tesi di fondo e le argomentazioni utilizzate a sostegno di essa.
2. Per quale motivo l'autore sostiene che l'AI potrebbe perseguire "un obiettivo non allineato ai nostri"?
3. In quale caso Bengio ritiene che l'AI possa produrre grandi benefici per l'umanità?
4. Spiega cosa voglia dire l'autore con la frase «Salireste su un aereo che ha il 10% di probabilità di cadere? Probabilmente no...» che rappresenta apertura e chiusura dell'articolo? Credi sia solo una frase ad effetto o che abbia una ricaduta concreta?

Produzione

Partendo dalle tue riflessioni riguardo al brano letto, scrivi un testo argomentativo. Se condividi la tesi dell'autore puoi proseguire adducendo nuove argomentazioni a favore della stessa, anche toccando aspetti ancora non presi in considerazione. Se intendi sostenere la tesi opposta, confuta le sue argomentazioni e porta elementi a favore della tua posizione.

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione.

Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell' homo societatis sull' homo biologicus. Come ha così benedetto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell' affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all' uomo. In realtà, egli ha notato, l' uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l' altro, a

prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell' altruismo e dell' amore per l' altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l' individuo, l' ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l' uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell' io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l' altro: «il concetto di diritti dell' uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l' io biologico non prevalga sull' io sociale. Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell' arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua Autobiografia: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, I diritti umani oggi, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp, 230-231

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l' analogia proposta, nell' ultimo capoverso, fra la tutela internazionale dei diritti umani e i fenomeni naturali impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all' attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: Paolo Borsellino, I giovani, la mia speranza, in Epoca, 14 ottobre 1992, pp. 125-126. «Sono nato a Palermo e qui ho svolto la mia attività di magistrato. Palermo è una città che a poco a poco, negli anni, ha finito per perdere pressoché totalmente la propria identità, nel senso che gli abitanti di questa città, o la maggior parte di essi, hanno finito per non riconoscersi più come appartenenti a una comunità che ha esigenze e valori uguali per tutti. [...] Sono stato più volte

portato a considerare quali sono gli interessi e i ragionamenti dei miei tre figli, oggi tutti sui vent'anni, rispetto a quello che era il mio modo di pensare e di guardarmi intorno quando avevo quindici-sedici anni. A quell'età io vivevo nell'assoluta indifferenza del fenomeno mafioso, che allora era grave quanto oggi. [...] Invece i ragazzi di oggi (per questo citavo i miei figli) sono perfettamente coscienti del gravissimo problema col quale noi conviviamo. E questa è la ragione per la quale, allorché mi si domanda qual è il mio atteggiamento, se cioè ci sono motivi di speranza nei confronti del futuro, io mi dichiaro sempre ottimista. E mi dichiaro ottimista nonostante gli esiti giudiziari tutto sommato

non soddisfacenti del grosso lavoro che si è fatto. E mi dichiaro ottimista anche se so che oggi la mafia è estremamente potente, perché sono convinto che uno dei maggiori punti di forza dell'organizzazione mafiosa è il consenso. È il consenso che circonda queste organizzazioni che le contraddistingue da qualsiasi altra organizzazione criminale.

Se i giovani oggi cominciano a crescere e a diventare adulti, non trovando naturale dare alla mafia questo consenso e ritenere che con essa si possa vivere, certo non vinceremo tra due-tre anni. Ma credo che, se questo atteggiamento dei giovani viene alimentato e incoraggiato, non sarà possibile per le organizzazioni mafiose, quando saranno questi giovani a regolare la società, trovare quel consenso che purtroppo la mia generazione diede e dà in misura notevolissima. È questo mi fa essere ottimista.»

Rifletti, alla luce delle tue esperienze come studente e come cittadino, sul significato profondo di questo messaggio del giudice Paolo Borsellino (1940-1992) e sul valore che esso può avere per i giovani, in particolare per quelli della tua generazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: Umberto Eco, Pape Satàn Aleppe. Cronache di una società liquida, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 352-354.

Sulla labilità dei supporti

«Sono stati supporti di informazione scritta la stele egizia, la tavoletta d'argilla, il papiro, la pergamena e ovviamente il libro a stampa. Il quale ultimo ha mostrato sinora di sopravvivere bene per cinquecento anni, ma solo se si tratta di libri fatti con carta di stracci. Da metà Ottocento si è passati alla carta di legno, e pare che questa abbia una durata massima di settant'anni (e infatti basta prendere in mano giornali o libri del dopoguerra per vedere come molti di essi si sbriciolano appena li si sfoglia). Pertanto da tempo si fanno convegni e si studiano mezzi di vari tipo per salvare tutti i libri che affollano le nostre biblioteche, e uno dei più gettonati (ma quasi impossibile da realizzare per ogni libro esistente) è la scannerizzazione di tutte le pagine e il loro trasporto su supporto elettronico. Ma qui viene fuori un altro problema: tutti i supporti per il trasporto e la conservazione dell'informazione, dalla foto alla pellicola cinematografica, dal disco sino alla chiavetta USB che usiamo nel nostro computer, sono più deperibili del libro. Di alcuni di essi lo sappiamo: nelle vecchie audiocassette dopo un poco il nastro si attorcigliava, si tentava di disattorcigliarlo inserendo la matita nel buchino, ma spesso con risultati nulli; le videocassette perdono facilmente i colori e la definizione, e se le si usano troppe volte per studio, facendole andare avanti e indietro, si rovinano ancor prima. Abbiamo però avuto tempo ad accorgerci di quanto potesse durare un disco in vinile senza sfregiarsi troppo, ma non abbiamo avuto tempo di verificare quanto dura un CD-ROM dato che, salutato come invenzione che avrebbe sostituito il libro, è subito uscito dal mercato perché agli stessi contenuti si poteva accedere on line e a costo più conveniente. Non sappiamo quanto durerà un film in DVD, sappiamo solo che talora inizia già a fare le bizze quando lo facciamo girare troppo volte. [...] Quindi di tutti i supporti meccanici, elettrici ed elettronici o sappiamo che sono rapidamente perituri, o non sappiamo ancora quanto durino e probabilmente non lo sapremo mai. [...]

I supporti moderni sembrano mirare più alla diffusione dell'informazione che alla sua conservazione. Il libro invece è stato strumento principe della diffusione (si pensi al ruolo che ha avuto la Bibbia a stampa per la riforma protestante) ma al tempo stesso anche della conservazione. È possibile che tra qualche secolo l'unico modo per avere notizie sul passato, smagnetizzatisi tutti i supporti elettronici, sia ancora un bell'incunabolo.»

Esponi il tuo punto di vista sull'argomento affrontato da Umberto Eco (1932 – 2016) e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il

contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

All6: Simulazione di seconda prova

In data 30 aprile 2026 si è svolta la simulazione della prova di italiano della durata di 6 ore.

INDIRIZZO IP14 – MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA

G - 42.2 Manutenzione e Riparazione di Autoveicoli ATECO 2007/ISTAT

POSSIBILE CONSEGNARE PRIMA DI 3 ORE , TEMPO MASSIMO DISPONIBILE PER LA PROVA 6 ORE 'NON E

**uso di calcolatrici non programmabili'È consentito l
accesso ad internet'Non è consentito l**

TIPOLOGIA B

Analisi di sistemi, impianti, componenti del settore di riferimento e relative procedure di installazione/manutenzione

Nuclei di riferimento

Rappresentazione e descrizione dello schema funzionale di apparati, macchine, impianti e sistemi tecnologici, elettrici e :N2
meccanici, anche programmabili, e di veicoli a motore ed assimilati, eventualmente facendo riferimento alle norme di sicurezza e
della tutela ambientale

Competenze di riferimento

Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività :CII

Obiettivi della prova

Comprendere gli schemi di impianti o sistemi del settore di riferimento
Definire e/o applicare le corrette procedure di installazione, manutenzione e/o collaudo e verifica
operazione svolta'intervento e redigere la documentazione tecnica ed economica relativa all'Pianificare l
Scegliere e/o utilizzare strumenti ed attrezzature generiche e specifiche utili al controllo, alla manutenzione e alla
diagnosi del sistema/componente o problema oggetto della prova
impatto ambientale'attività svolta anche in riferimento all'Applicare la normativa sulla sicurezza in ogni fase dell
Utilizzare il lessico specifico di settore

Durata della prova 6 ore

È consentito l'uso di manuali tecnici

È consentito l'uso del dizionario della lingua italianae

È consentito l

E' consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana'

Non è consentito l'accesso ad internet

Non è consentito lasciare l'istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia

TESTO DELLA TRACCIA

Un motore endotermico diesel di ultima generazione (EURO 6 d-temp) , facente parte del gruppo Audi , presenta le seguenti
caratteristiche :

- 2.0 TDI dotato di sistema di sovralimentazione con intercooler aria/acqua integrato nel sistema di aspirazione collegato direttamente ai condotti aspirazione testa e turbocompressore raffreddato anche con liquido refrigerante
- Potenza max 204 cv e coppia max di 400 Nm già da 1700 giri/minuto
- Disposizione longitudinale in quanto installato su modello A4 con sistema di trazione integrale versione S-line con cambio automatico (robotizzato) S-Tronic
- Sistema di raffreddamento è diviso in 3 circuiti parzialmente indipendenti

Dai dati sopra riportati si evince che parliamo di un unità propulsiva abbastanza spinta per la sua categoria con elevati valori sia di coppia specifica che di potenza specifica ,(dire quali siano tali valori quando introdurrete le soluzioni) quindi motorizzazioni da attenzionare di piu' in termini di manutenzione ordinaria e a volte , proporzionalmente alla casualità dei guasti in base al numero di tecnologie installate su , anche straordinaria .

Nella fattispecie il veicolo di cui si parla al traguardo dei 115000 km presenta il seguente tipo di problema:

il cliente asserisce che da un po di tempo si accende la spia di allarme del livello liquido refrigerante , la seguente spia automaticamente si spegne nel momento in cui il cliente svita il tappo di rabbocco per fare il livello , spiegandoci che nel momento in cui apre la vaschetta , questa sfiata (come se avesse accumulato eccesso di aria) ed il livello ritorna su al max come per magia , altre volte invece svuota totalmente la vaschetta e anche svitando il tappo sale a mala pena ad un paio di cm sotto al minimo , quindi con evidente consumo di liquido refrigerante .

Il tutto era iniziato in maniera casuale ma adesso il problema si presenta ogni 150 km circa, costringendo il cliente a fermarsi spesso per ripristinare situazione .

Alla luce di quanto esposto si chiede di spiegare come intervenire per risolvere la situazione cercando di partire dai controlli più semplici e basilari fino ad arrivare a quelli più invasivi e costosi, a tal proposito vengono elencati una serie di controlli da effettuare, dopo attenta lettura specificate ognuno dei controlli in maniera tecnica e quale sia l'ordine che eseguirete in senso crescente di spesa. Spiegare alla fine quale sia il problema e opportunamente quali punti di controlli abbinereste al problema scelto, quindi fare un elaborato tecnico in base al consumo dei materiali o all'usura dei componenti da sostituire determinando le scorte di magazzino , inoltre per lo smaltimento fare riferimento alle normative e procedure per la tutela ambientale tenendo conto della sicurezza individuale e collettiva . Si consiglia anche di schematizzare l'impianto con un disegno tecnico

Elenco possibili controlli da poter effettuare in caso di anomalie livello liquido :

- Controllo chimico in vaschetta con liquido per presenza gas CO2
- introduzione telecamera endoscopica da 5 mm all'interno del sistema aspirazione di alta pressione
- controllo tramite apparecchiatura diagnostica con macchina ferma in officina
- controllo con apparecchiatura diagnostica con macchina in movimento in strada
- controllo pompa acqua meccanica
- controllo pompe acqua elettriche
- controllo perdite radiatore acqua principale
- controllo radiatore acqua che serve intercooler
- controllo scambiatore calore interno intercooler aria/acqua
- controllo scambiatore di calore interno abitacolo
- controllo passaggi acqua su turbocompressore
- controllo integrità passaggi acqua in tutto il vano motore
- controllo corretto funzionamento tappo vaschetta liquido espansione
- controllo integrità vaschetta espansione liquido refrigerante
- controllo perdite radiatori valvole EGR
- scambiatore di calore (liquido/olio) cambio automatico
- controllo valvola termostatica
- controllo valvole di intercettazione

All7: Simulazione del colloquio

Non sono state svolte prove di simulazione colloquio